

COMUNE DI SAVIGLIANO

PROVINCIA DI CUNEO

Relazione di fine mandato

Anni 2018/2022

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2018/2022

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, se insediato.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli Enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

INDICE

PARTE I - DATI GENERALI.....	5
1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12.....	5
1.2 - ORGANI POLITICI.....	5
1.3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
1.4 - CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE.....	7
1.5 - CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.....	7
1.6 - SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO.....	7
2 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.....	21
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	23
1 - ATTIVITÀ NORMATIVA.....	23
2 - ATTIVITÀ TRIBUTARIA.....	25
3 - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA - SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI.....	27
3.1 - CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE.....	27
3.2 - CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI.....	27
3.3 - CONTROLLO STRATEGICO.....	28
3.4 - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE.....	28
3.5 - CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE/CONTROLLATE.....	29
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE SI ARTICOLA IN.....	52
DIPENDENTI DI RUOLO SUDDIVISI PER ETA' ANAGRAFICA AL 31.12.2021.....	54
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	58
1 - SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE.....	58
2 - EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO.....	60
3 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	64
4 - RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	65
5 - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	66
6 - GESTIONE DEI RESIDUI.....	68
6.1 – TOTALE RESIDUI DI INIZIO E FINE MANDATO.....	68
6.2 - ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA.....	71
6.3 - RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI.....	72
7 – PATTO DI STABILITÀ E PAREGGIO DI BILANCIO.....	73
7.1 - APPLICAZIONE.....	73
8 – INDEBITAMENTO.....	74
ANALISI INDEBITAMENTO.....	74
CONCESSIONE DI GARANZIE.....	76
8.1 - EVOLUZIONE INDEBITAMENTO.....	77
8.2 - RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO.....	77
8.3 - UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	77
8.4 - RILEVAZIONE FLUSSI DEGLI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	78

9 - CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI.....	78
10 - CONTO ECONOMICO IN SINTESI.....	79
11 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.....	81
12 - SPESA PER IL PERSONALE.....	82
12.1 - ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO.....	82
12.2 - SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE.....	82
12.3 - RAPPORTO ABITANTI/DIPENDENTI.....	83
12.4 – LAVORO FLESSIBILE.....	83
.....	83
12.6 - LIMITI ASSUNZIONALI AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI.....	83
12.7 - FONDO RISORSE DECENTRATE.....	83
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	84
1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI.....	84
1.1 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	84
1.2 - ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE.....	84
2 - RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	84
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....	85
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI.....	87

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 - Popolazione residente al 31/12

2018	2019	2020	2021	2022
21605	21659	21472	21521	21659

1.2 - Organi politici

GIUNTA COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>
Sindaco	AMBROGGIO Giulio
Assessore	FROSSASCO Alessandra
Assessore	CAMERA Edilio
Assessore	LOVERA Michele
Assessore	SENESI Petra
Assessore	TESIO Paolo
Vice Segretario Generale	GOLDONI Paolo
Segretario Generale	BACCHETTA Carmelo Mario

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>
Sindaco	AMBROGGIO Giulio
Presidente del Consiglio	COMINA Aldo
Consigliere	ABRATE Bartolo
Consigliere	BRESSI Vilma
Consigliere	CORDASCO Cristina Lucia
Consigliere	DE LIO Maurizio
Consigliere	FERRARO Rocco
Consigliere	GASTALDI Bartolomeo
Consigliere	GIORGIS Claudia
Consigliere	GIUBERGIA Renato
Consigliere	LOPREIATO Roberto
Consigliere	MARIANO Serena
Consigliere	OCCELLI Maurizio Michele
Consigliere	PORTOLESE Pasquale
Consigliere	RACCA Marco
Consigliere	RIMBICI Antonino

Consigliere	RUBIOLO Piergiorgio
Vice Segretario Generale	GOLDONI Paolo
Assessore	FROSSASCO Alessandra
Assessore	LOVERA Michele
Assessore	TESIO Paolo
Segretario Generale	BACCHETTA Carmelo Mario
Assessore	CAMERA Edilio
Assessore	SENESI Petra

1.3 - Struttura organizzativa

Il Comune di Savigliano è Ente privo di dirigenza.

La struttura organizzativa del Comune si articola in

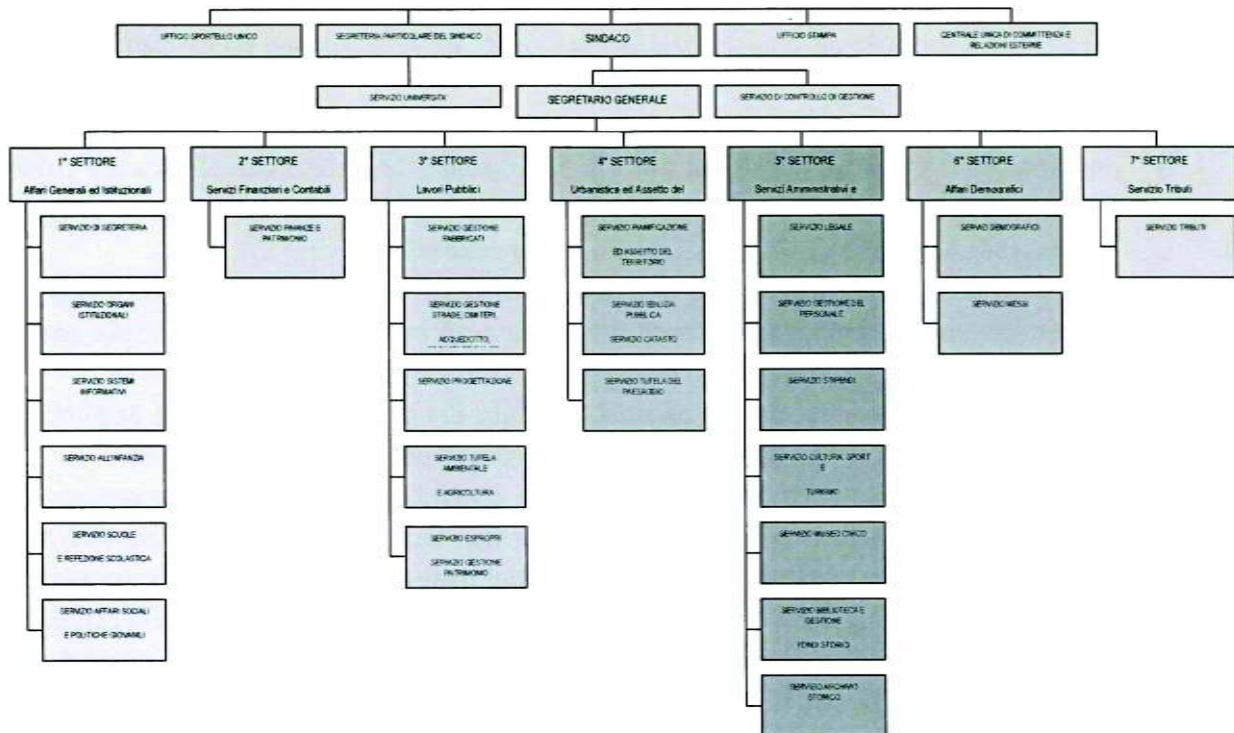
- settori /staff
- servizi
- uffici

Al 31.12.2021 sono presenti n. 10 posizioni organizzative (7 Responsabili di Settore più 3 Responsabili di staff)

Nella sezione 3.6 è riportato il dettaglio della composizione organica del Comune di Savigliano.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



1.4 - Condizione giuridica dell'Ente

Durante l'intero periodo del mandato amministrativo l'Ente non è stato commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente

Durante l'intero periodo del mandato amministrativo l'Ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 244 del TUEL) né il pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL).

L'Ente non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione (di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL) e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato per ogni settore/servizio fondamentale:

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa

- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- d) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni

L'Ente ha effettuato i seguenti controlli interni:

- ✓ regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio e/o dal Dirigente (controllo preventivo);
- ✓ il controllo di regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio Finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata.
- ✓ il controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi programmati e della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del Testo Unico Enti Locali D. lgs. 267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate). Sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa (art. 151) è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo del bilancio di previsionale annuale o del bilancio pluriennale.

Con D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni della L. 7.12.2012 n. 213 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali e pertanto, gli esiti dei controlli interni sopra rappresentati fanno riferimento alla previgente regolamentazione degli strumenti e delle modalità di controllo.

Al riguardo il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 1 del 10.01.2013 il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni previsti dagli artt. da 147 a 147 quinquies del D.Lgs 267 /2000.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo successivo di regolarità amministrativa;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sulle società partecipate

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del Settore competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo

49 del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n.267 (TUEL). Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa disciplinato dal regolamento comunale, è stato assicurato sotto la direzione del Segretario Generale coadiuvato da funzionari dallo stesso individuati, in possesso di competenze amministrative e contabili adeguate, che insieme formano il Nucleo di controllo. Tale controllo è stato esercitato mediante un sistema di selezione casuale delle determinazioni dei Responsabili del Settore ed è stata verificata la competenza dell'organo, l'adeguatezza della motivazione e la regolarità delle procedure seguite. Gli atti verificati nel corso dei controlli sono risultati regolari, ad eccezione del seguente che si riassume di seguito

Nel corso dell'anno 2019 sono pervenute fatture inerenti prestazioni professionali di supporto al R.U.P. per progettazioni specialistiche per l'importo complessivo di € 128.195,68. A seguito di verifica svolta sulla Determinazione 354 del 02/05/2017 si è riscontrato che è stata assunta priva del prescritto parere di regolarità contabile, ma con la semplice dicitura: "2) di dare atto che la somma relativa alle spese tecniche è inserita all'interno del quadro economico del progetto e verrà impegnata con l'erogazione del finanziamento". È stata svolta sotto la direzione del Segretario Generale l'istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti essenziali per la riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 secondo cui gli enti locali con deliberazione consiliare riconoscono la legittimità dei debiti derivanti dalle tipologie elencate alle lettere da a) ad e) del medesimo comma. La delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del D.lgs. 267/2000, infatti, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese.

La relazione istruttoria ha portato alle seguenti conclusioni:

- le fasi progettuali e procedurali sono state svolte nel rispetto delle norme previste per i lavori pubblici, sono state messe in campo dal Comune di Savigliano tutte le azioni necessarie per terminare la progettazione definitiva in tempo utile
- il debito che sconta l'amministrazione comunale non è minimamente attribuibile né alla volontà, né all'inerzia del comune di Savigliano che, al contrario, ha cercato di operare il più rapidamente possibile, ma sempre nel sentiero definito dalle vigenti disposizioni di legge e nell'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.
- l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2, 3 dell'art. 191, deve avvenire nei limiti degli accertati e dimostrati utilizzi e arricchimento per l'ente, nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza
- l'esecuzione della progettazione costituiva un'obbligazione contrattuale assunta dal Comune di Savigliano ai sensi dell'Accordo di Programma tra Amministrazione comunale e Università, al mancato adempimento del quale l'Amministrazione comunale si sarebbe esposta ad un'azione di inadempimento contrattuale da parte dell'Università. La progettazione è quindi avvenuta in

esecuzione di pubbliche funzioni (progettazione relativa ad un immobile di utilizzo da parte dell'università per l'espletamento di corsi universitari) e di competenza perché in esecuzione di obbligazione contrattuale;

- l'utilità e arricchimento per l'Amministrazione comunale è dimostrata da un beneficio per la collettività determinato da:
 - ✓ creazione di un polo universitario strutturato e dotato della residenza per gli studenti;
 - ✓ realizzazione di residenze a supporto alla formazione universitaria, indispensabile per l'erogazione dei servizi formativi
 - ✓ l'eventuale mancata partecipazione al bando ministeriale avrebbe reso ingiustificabile dal punto di vista economico l'impegno economico iniziale del 2002 rappresentato dall'esecuzione della ristrutturazione della sede universitaria e inoltre reso inutile questa virtuosa operazione messa in campo dal 2010 da Amministrazioni Pubbliche per un beneficio pubblico e generale;
 - ✓ creazione di un contributo in termini culturali, intellettuali e ricreativi a beneficio dello sviluppo locale, a servizio non soltanto della comunità locale, ma generando una maggiore domanda di risorse esterne e attirando capitale umano esterno.

Nel particolare, il Comune di Savigliano ha beneficiato del servizio affidato ai progettisti esterni, infatti oggi dispone di un progetto definitivo utilizzato per accedere al finanziamento ministeriale.

In virtù di siffatta circostanza, il servizio effettuato anche in violazione di norma contabile sulla copertura finanziaria andrebbe remunerato ai professionisti sopra descritti, stante che il mancato riconoscimento delle pretese avanzate esporrebbe il Comune ad un'azione giudiziale di arricchimento senza causa, di cui, sussistono tutti i presupposti.

Come si desume dalla giurisprudenza in materia e confermato da autorevole dottrina, la deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve fornire la concreta prova dell'utilità congiunta all'arricchimento dell'ente. I due requisiti devono coesistere, cioè il debito fuori Bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'ente un arricchimento, requisiti che nel caso in trattazione coesistono per le motivazioni prima esplicitate ed in particolare che gli interventi di progettazione eseguiti dai sopracitati professionisti rientrano tra le funzioni di competenza dell'Ente e che ricorrano i requisiti dell'utilità e dell'arricchimento, potendo pertanto procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000, per l'importo di Euro 128.195,68 IVA ed oneri compresi. In conclusione Le somme richieste risultano congrue, essendo calcolate sulla base delle norme per la redazione delle parcelle professionali.

Con deliberazione n. 13 del 29.04.2019 il consiglio comunale ha riconosciuto, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000, per l'importo di Euro 128.195,68 IVA ed oneri compresi.

La suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Il controllo di gestione è stato implementato fin dal 2008 mediante la costituzione di un Ufficio di staff, part - time, ed è finalizzato ad orientare la programmazione e lo svolgimento dell'azione amministrativa, a rimuovere eventuali disfunzioni per garantire i seguenti risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata; il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- il grado di economicità dei fattori produttivi

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione (introduzione nella Carta Costituzionale del principio del pareggio di bilancio) Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Dovrà tenere conto delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali sulla base degli impegni comunitari

Il progetto di riorganizzazione della pubblica amministrazione, varato con la l. n. 124/2015, include la riforma, anche in chiave di semplificazione, delle norme sulle società pubbliche; accanto alle altre tipologie di organismi partecipati da una pubblica amministrazione, esse rappresentano uno schema diffuso nel nostro Paese: un esempio emblematico dell'intervento dello Stato nell'economia che ha assunto, nel corso del tempo, dimensioni preoccupanti, tali da richiedere interventi radicali per limitarne l'impatto sulla finanza pubblica e gli effetti distorsivi sull'economia generale. La delega conferita dall'art. 18, l. n. 124/2015, è stata attuata con d.lgs. n. 175/2016, emendato e corretto con d.lgs. n. 100/2017.

Il comune di Savigliano ha effettuato annualmente il controllo sulle società partecipate in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016.

In particolare l'art. del D.lgs. 175/2016 espressamente prevede che :

"1.le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in societarie che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*

- d) *partecipazioni in societarie che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;*

Le deliberazioni di revisione ordinaria ex art. 20 del D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, delle partecipazioni- Relazione sui risultati dei controlli ed il Piano di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano sono state trasmesse annualmente alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016.

PIANO DEGLI OBIETTIVI E DELLE PERFORMANCE

Il D.Lgs. 150/2009 recante norme *“in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* all'art. 4 dispone che le pubbliche amministrazioni sviluppino *“in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il Ciclo di gestione della performance”*.

Il D.lgs. 75/2017 ha apportato modifiche al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, n. 124”. In particolare L'articolo 8 introduce alcune modifiche all'articolo 10 del D. Lgs.150 del 2009, che disciplina i contenuti del Piano della Performance e della Relazione sulla performance, principalmente al fine di coordinare l'adozione di tali documenti con il ciclo di programmazione economico finanziario.

In base al vigente quadro normativo (art. 10, co. 1, D. Lgs.150/2009), allo scopo di assicurare la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, ogni anno le amministrazioni sono tenute a redigere e a rendere pubblico un documento programmatico triennale, denominato, *“Piano della performance”*, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Ciclo di gestione della performance traduce la programmazione in obiettivi e prassi concrete ponendosi quale metodologia operativa la cui finalità è garantire ad una organizzazione produttiva un sistema che, attraverso strumenti e leve gestionali, fornisce ai soggetti interni ed esterni all'organizzazione, informazioni operative sui modi e sugli effetti relativi all'utilizzo di risorse pubbliche e di funzioni amministrative.

Nel sistema delineato dal decreto legislativo n. 150/2009 – Riforma Brunetta – il ciclo della performance è, in sostanza, configurato come un processo che collega la pianificazione strategica alla programmazione operativa, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati alla valutazione della performance con riferimento all'ambito organizzativo e individuale.

Nell'ambito delle varie fasi del Ciclo di gestione della performance così come articolato dal legislatore (definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi, ecc.), assume un rilievo centrale la fase di *“misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* del personale dell'Ente;

Il Comune di Savigliano ha adottato con le deliberazioni n.149 del 16 dicembre 2010 e n. 55 del 2.5.2016, il sistema di misurazione e valutazione della performance, nel quale è contenuto una metodologia di valutazione delle prestazioni e dei risultati degli incaricati di Posizione Organizzativa e di valutazione della generalità degli altri dipendenti, che pur basandosi su criteri e metodologie ispirate a principi comuni, presente degli strumenti in parte disomogenei e in parte non coordinati fra di loro, pur avendo come parametro di misurazione il Piano della Performance con gli obiettivi in esso previsti dall'amministrazione, per l'attuazione degli indirizzi strategici e di innovazione organizzativa e gestionale. Occorre, inoltre, rilevare che successivamente all'adozione dell'attuale sistema di misurazione e valutazione, in data 21/05/2018 è stato stipulato il C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, il quale stabilisce due distinti utilizzi delle risorse destinante ai premi correlati alla performance: quella "organizzativa" e quella "individuale".

Si tratta di due distinte voci di erogazione per la diversa tipologia dei risultati da conseguire, in cui la *PERFORMANCE ORGANIZZATIVA* (art. 68 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" – lettera a)) rileva la capacità di un soggetto collettivo (intera amministrazione e/o strutture organizzative) di soddisfare le esigenze complessive dell'amministrazione e dei fruitori finali dei suoi servizi, attraverso un'efficiente gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali del Comune, mentre la *PERFORMANCE INDIVIDUALE* (art. 68 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" – lettera b) è maggiormente focalizzata su obiettivi delle strutture in cui si articola l'organizzazione e su comportamenti individuali del personale.

La valutazione della performance organizzativa riguarda la rilevazione del grado di attuazione delle politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività, la realizzazione degli obiettivi strategici relativi all'amministrazione nel suo complesso, nonché la rilevazione dei risultati conseguiti dalle singole articolazioni organizzative, in relazione agli obiettivi gestionali ad esse affidati;

La valutazione della performance individuale concerne, invece, la misurazione dell'apporto fornito da ciascuna figura dell'Ente – in ragione del ruolo e responsabilità ricoperti – alla realizzazione dei predetti obiettivi, cui è correlato l'eventuale riconoscimento del trattamento economico accessorio previsto dal contratto nazionale e decentrato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 14.12.2020 il Comune di Savigliano, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione, ha approvato il Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Piano della performance è il documento programmatico che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Il Piano individua quindi una trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa.

Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che, in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati.

Il Piano realizza una previsione dettagliata degli obiettivi strategici ed operativi da conseguire nell'esercizio di riferimento.

La finalità è rendere partecipe la cittadinanza degli obiettivi che il Comune si è proposto di raggiungere, garantendo massima trasparenza ed ampia diffusione verso l'esterno.

Gli obiettivi presentano queste caratteristiche:

- sono specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- sono tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- sono riferibili all'anno corrente
- sono confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento almeno al triennio precedente;
- sono correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il Ciclo di gestione della performance traduce la programmazione in obiettivi e prassi concrete ponendosi quale metodologia operativa la cui finalità è garantire ad una organizzazione produttiva un sistema che, attraverso strumenti e leve gestionali, fornisce ai soggetti interni ed esterni all'organizzazione, informazioni operative sui modi e sugli effetti relativi all'utilizzo di risorse pubbliche e di funzioni amministrative.

Adottare il Piano della performance significa anche e soprattutto passare da una prospettiva economico-finanziaria dei risultati a una prospettiva degli utenti, che si concentra sulla misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese e del grado di soddisfazione degli utenti. Su questa base è più facile individuare le funzioni dei servizi erogati dall'Ente:

- ai servizi sociali compete la promozione dell'agio dei cittadini, perseguita attraverso la rimozione degli ostacoli al benessere della comunità;
- i servizi culturali e sportivi contribuiscono a fornire ai cittadini strumenti di crescita culturale, sociale e relazionale;
- i servizi tecnici aumentano e migliorano la qualità dell'ambiente in cui il cittadino si muove;
- i servizi economico-finanziari promuovono lo sviluppo socio-economico del territorio e migliorano l'autonomia finanziaria dell'Ente;
- i servizi amministrativi garantiscono al cittadino l'informazione, l'acquisizione di documenti, la legalità dell'azione dell'Ente.

Il programma di mandato rappresenta il momento iniziale del processo di pianificazione strategica del Comune. Esso contiene, infatti, le linee essenziali che guideranno il Comune nel processo di programmazione e gestione del mandato amministrativo; inoltre individua le opportunità, i punti di forza, gli obiettivi di miglioramento, i risultati che si vogliono raggiungere nel corso del mandato, attraverso le azioni e i progetti.

Dal 2016 il ciclo di programmazione disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 entra in vigore in pieno regime.

Le innovazioni al sistema di contabilità sono introdotte dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli artt. 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009), così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014"*. Dunque, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e il principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Le regole introdotte, sono dirette a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio anche degli enti territoriali e a seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità a partire dall'esercizio 2016 la programmazione di bilancio è rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione. Il DUP, documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa del Comune e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del 3 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il decreto legislativo 75/2017 - adottato in attuazione dell'art. 17, comma 1, della L. 124/2015, che ha delegato il Governo a intervenire, attraverso uno o più decreti legislativi, sulla disciplina relativa al

riordino della disciplina del lavoro pubblico- attua la delega di cui alla lettera r) del comma 1 dell'art. 17, che reca i seguenti principi e criteri direttivi:

- 1) semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- 2) razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- 3) sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- 4) potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- 5) riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- 6) coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- 7) previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione

Sono previsti nuovi effetti conseguenti alle attività di misurazione, valutazione e trasparenza della performance. Infatti, si stabilisce che il rispetto delle disposizioni in materia (segnatamente, degli artt. da 2 a 16 del D. Lgs.150/2009) è non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi legati alla performance (come previsto attualmente), ma rileva anche ai fini (nuovo comma 5 dell'art. 3):

- delle componenti del trattamento retributivo legate alla performance;
- del riconoscimento delle progressioni economiche;
- dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale;
- del conferimento degli incarichi dirigenziali

L'articolo 3, modificando ampiamente l'art. 5 del decreto legislativo n. 150 del 2009, interviene sulla prima fase del ciclo di gestione della performance, relativo alla definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei rispettivi indicatori. L'intervento normativo introduce nel nuovo comma 1 del citato articolo 5 due categorie di obiettivi:

- ◆ gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, individuati anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.
- ◆ gli obiettivi specifici di ciascuna amministrazione, individuati nel Piano della performance in coerenza con la direttiva annuale adottata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

L'articolo 7 introduce alcune modifiche all'articolo 9 del D. Lgs. n. 150 del 2009, sugli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti, stabilendo che:

- le modalità di misurazione e valutazione della performance individuale devono essere comunque indicate nel Sistema adottato da ciascuna amministrazione (come già previsto per il personale non dirigenziale dal comma 2);
- deve essere attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità.

L'articolo 13 introduce un nuovo sistema di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, attraverso la modifica dell'articolo 19 del decreto legislativo n.150 del 2009. In particolare, si prevede che spetti al contratto collettivo nazionale, nell'ambito delle risorse destinate al trattamento

economico accessorio collegato alla performance ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis, del decreto legislativo n.165/2001, stabilire la quota delle risorse destinate a remunerare la performance (organizzativa e individuale) e fissare i criteri idonei a garantire che alla significativa diversificazione dei giudizi corrisponda una effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Gli articoli 14, 15 e 16 adeguano la disciplina sul bonus annuale delle eccellenze³, sulle progressioni economiche e sulle progressioni di 3. L'articolo 21 del decreto legislativo n.150 del 2009 attualmente prevede che il bonus per le eccellenze venga assegnato alle performance eccellenti individuate in non più del cinque per cento del personale, dirigenziale e non, che si è collocato nella fascia di merito alta. Entro il mese di aprile di ogni anno, le amministrazioni pubbliche, a conclusione del processo di valutazione della performance, assegnano al personale il bonus annuale relativo all'esercizio precedente. carriera (di cui, rispettivamente, agli articoli 21, 23 e 24, del decreto legislativo n.150/2009) alle modifiche che l'articolo 13 del provvedimento in esame apporta all'articolo 19 del decreto legislativo n.150/2009, in relazione ai nuovi criteri previsti per la differenziazione delle retribuzioni. In particolare, si prevede:

1. che ogni amministrazione pubblica, nell'ambito delle risorse destinate dal contratto collettivo nazionale al merito e al miglioramento della performance, può attribuire un bonus annuale al quale concorre il personale, dirigenziale e non, cui è attribuita una valutazione di eccellenza³ (articolo 14);
2. l'abrogazione delle disposizioni (articolo 23, comma 3 e articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n.150 del 2009) che attualmente prevedono che la collocazione nella fascia di merito alta, per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche (articolo 15) e di carriera (articolo 16).

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

La L. n. 190/2012 ha introdotto l'obbligo normativo di redigere un piano anticorruzione, sulla falsariga dei principi già introdotti per le aziende private attraverso i cc.dd. modelli organizzativi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. Questa norma precisa *"che se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell'articolo 5, comma 1, lettera a), l'ente non risponde se prova che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo"*.

Ciò in applicazione del principio costituzionale della personalità della responsabilità penale ai sensi dell'art. 27 C., nonché del brocardo latino *"societas delinquere non potest"*.

La circostanza che, sia per le società che per le persone giuridiche pubbliche, vi sia una scissione fra il soggetto giuridico inteso come ente e l'autore materiale della violazione, ha imposto la necessità di modulare le varie ipotesi di responsabilità civile, penale ed amministrativa in maniera differente sia per gli enti di diritto privato che per quelli di diritto pubblico.

L'art. 1, comma 12, della L. n. 190/2012 dispone che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione della corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di anticorruzione, di aver osservato le prescrizioni previste nella L. n. 190/2012 e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Quanto all'elenco delle attività a rischio corruzione, è rimessa ad ogni singolo ente l'indagine dei settori a rischio, al fine di preconstituire l'elenco delle attività da inserire nel piano. Sul punto il legislatore, al comma 9 lett. a) L. 190/2012, chiarisce che le attività elencate nel comma 16 sono in *re ipsa* a rischio corruzione. Trattasi di elenco non tassativo atteso che il comma 9 lascia impregiudicato l'esito della verifica del responsabile sulla sussistenza, all'interno dell'Ente, di ulteriori aree a rischio corruzione.

La realizzazione di una strategia di lotta alla corruzione presuppone:

- A) l'analisi del rischio corruttivo;
- B) la valutazione del rischio;
- C) il trattamento del rischio attraverso l'individuazione delle misure da adottare, commisurate alle risultanze dell'analisi e delle valutazioni e calibrati sulle effettive potenzialità dell'amministrazione comunale, volti a prevenire il rischio corruttivo;
- D) la consultazione e comunicazione attraverso coinvolgimento dei soggetti interni all'ente (responsabili di servizio, dipendenti da una parte e organi politici dall'altra) e dei soggetti esterni (associazioni, cittadini, enti territoriali e istituzioni).
- E) monitoraggio ed eventuale modifica e riesame degli interventi organizzativi in relazione alle esigenze di prevenzione emerse durante la prima applicazione del piano e dei feedback ricevuti.

Si tratta di un'attività continua che si perpetua ciclicamente sulla base delle mutate esigenze e delle nuove informazioni acquisite. Non si tratta di un'attività *una tantum*.

Il successo del PTPC dipende dal consenso che si sviluppa attorno alle misure in esso contenute, dalla accettazione delle misure di prevenzione e dalla loro promozione da parte di tutti gli attori coinvolti.

Gli attori coinvolti sono:

- A) il vertice politico dell'Amministrazione;
- B) tutte le componenti politiche presenti all'interno dell'ente (quindi anche le minoranze consiliari);
- C) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (in seguito RPC);
- D) il Segretario Comunale (qualora non coincida con l'RPC);
- E) i Responsabili delle singole Strutture Organizzative;
- F) tutti i dipendenti comunali;
- G) l'Organismo indipendente di valutazione (OIV / Nucleo di valutazione)
- H) Stakeholder pubblici e privati, sia in forma singola che in forma associata

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare *"la più larga condivisione delle misure"* anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). A tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una *"doppia approvazione"*:

- l'adozione di un primo schema di PTPC
- l'approvazione del piano in forma definitiva.

Il PNA 2016 raccomanda inoltre di *"curare la partecipazione degli stakeholder nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione"*.

Sulla base di questa indicazione il nostro Comune ha previsto i seguenti atti:

- A) il RPCT predisporre la bozza del Piano triennale, con le indicazioni della Giunta Comunale
- B) La Giunta Comunale *adotta la bozza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* e comunica detta approvazione sul sito comunale, a tutti i consiglieri comunali, all'OIV, a tutti i responsabili degli uffici comunali, ai revisori dei conti, ai sindacati dei lavoratori e alle organizzazioni di categoria
- C) tutti i destinatari e i cittadini del Comune potranno proporre e depositare le loro osservazioni

La Giunta Comunale *approva definitivamente il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*.

Il Comune di Savigliano annualmente ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza; la Giunta Comunale ha licenziato una *"prima ipotesi"* di piano anticorruzione per il triennio 2022-2024 nella seduta del 27.12.2021 con la deliberazione n. 186; il piano è rimasto depositato e pubblicato dal 28.12.2021 all'11.01.2022 allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti del documento definitivo da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente; non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente circa i contenuti del piano.

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2022- 2024 è stato approvato con Deliberazione della giunta comunale n. 3 del 17.01.2022.

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Il *"Freedom of Information Act"* del 2016 (d.lgs. numero 97/2016) ha modificato in parte la legge *"anticorruzione"* e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del *"decreto trasparenza"*.

Persino il titolo di questa norma è stato modificato in *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la *"trasparenza della PA"* (l'azione era dell'amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del *"cittadino"* e del suo diritto di accesso civico (l'azione è del cittadino).

E' la *libertà di accesso civico* dei cittadini l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto *"dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti"*, attraverso:

1. l'*istituto dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
2. la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza dell'azione amministrativa rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 (*Foia*) prevede:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull' utilizzo delle risorse pubbliche."

Il Comune di Savigliano assicura la massima trasparenza amministrativa, garantendo la corretta e completa applicazione del Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle p.a., previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge n. 190/2012.

Al Segretario comunale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione è attribuita la qualifica di responsabile della trasparenza

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della Trasparenza si avvale dell'ausilio delle posizioni organizzative cui è demandato, nello specifico e per competenza, il compito di provvedere alla corretta pubblicazione sul sito dei dati, informazioni e documenti.

Ciascuna posizione organizzativa, in ragione della propria competenza istituzionale desumibile dal regolamento degli uffici e dei servizi, provvede a pubblicare, aggiornare e trasmettere i dati, le informazioni ed i documenti così come indicato espressamente nel D.Lgs. n. 33/2013 modificato dall'art. 10 D. Lgs. 97/2016.

I primi e diretti responsabili della pubblicazione sono i RESPONSABILI DI SETTORE, i quali sono tenuti a *“garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla Legge”*. In mancanza di Responsabili di Settore, il Responsabile della Trasparenza individua, con proprio atto organizzativo, i referenti responsabili della pubblicazione.

I Titolari di PO e i referenti, *responsabili della pubblicazione* :

- assicurano la pubblicazione degli atti, dei documenti, delle informazioni e dei dati con le modalità e nella tempistica previste, effettuando eventualmente anche le opportune riorganizzazioni interne alla propria struttura, e devono presidiare affinché le pubblicazioni avvengano con i criteri di accuratezza e qualità come indicato all'art. 6 del D. Lgs. 33/2013 e dalle linee guida A.N.A.C. in materia;
- assicurano l'aggiornamento delle pubblicazioni di cui sopra;
- assicurano il tempestivo flusso di dati e informazioni in proprio possesso verso i soggetti responsabili della pubblicazione; nel caso in cui si renda necessario un interscambio di dati fra diversi servizi/uffici dell'Ente. Considerato, infatti, che i responsabili ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione potrebbero avere la necessità di acquisire dati ed informazioni non in loro possesso, tutti i funzionari devono garantire la più sollecita collaborazione ed il tempestivo scambio dei dati informativi necessari ad ottemperare agli obblighi di Legge;
- provvedono, nel caso di mancato o incompleto flusso dei dati da parte dei responsabili di procedimento ove nominati, tempestivamente ad effettuare puntuale segnalazione al Responsabile della trasparenza.
- si attivano affinché tutti (nessuno escluso) i provvedimenti, assunti nell'ambito dell'Area di competenza, relativi ad affidamento di lavori, servizi e forniture senza la preventiva pubblicazione di un bando di gara, siano pubblicati in Amministrazione trasparente (sottosezione 'Determinazioni a contrarre');

In applicazione dell' art. 24 co. 2 del d.lgs 33/2013 - *“le amministrazioni pubblicano e rendono consultabili sulla sezione amministrazione trasparente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell' art. 1 co. 28 della legge 6 novembre 2012, n. 190* - I Responsabili di Settore e Uffici di Staff dell'Ente hanno provveduto alla ricognizione ed aggiornamento dei procedimenti di rispettiva competenza, individuando, mediante apposita scheda compilata per ogni procedimento, i seguenti elementi:

- a) Struttura organizzativa o unità organizzativa competente
- b) Procedimento
- c) Sub procedimento
- d) Riferimenti normativi e documentazione richiesta
- e) Individuazione tipo di istanza che attiva il procedimento
- f) Modalità di conclusione del procedimento
- g) Modulistica on line con il collegamento ipertestuale laddove previsto
- h) Termine massimo di conclusione del procedimento espresso in giorni
- i) Responsabile del procedimento
- j) Ufficio a cui rivolgersi per informazioni sullo stato del procedimento
- k) Soggetto a cui rivolgersi se l'ufficio competente non risponde entro i termini (titolare del potere sostitutivo)

Con deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 02.11.2021 è stato approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi, come individuati dai Responsabili di Settore e Uffici di Staff delle rispettive unità organizzative competenti.

2 - Condizione di ente strutturalmente deficitario

Di seguito vengono riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'inizio e alla fine del mandato amministrativo.

2018					
Parametro	Tipologia indicatore	Soglia	Valore	SÌ	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti)	maggiore del 48%	27,05		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)	minore del 22%	86,32		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente)	maggiore di 0	0,00		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari)	maggiore del 16%	5,65		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)	maggiore del 1,20%	0,00		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati)	maggiore del 1,00%	0,00		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	maggiore dello 0,60%	0,00		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	minore del 47%	90,39		X
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					X

2021					
Parametro	Tipologia indicatore	Soglia	Valore	SÌ	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti)	maggiore del 48%	24,28		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)	minore del 22%	80,02		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente)	maggiore di 0	0,00		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari)	maggiore del 16%	1,55		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)	maggiore del 1,20%	0,00		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati)	maggiore del 1,00%	0,00		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	maggiore dello 0,60%	0,00		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	minore del 47%	91,01		X
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					X

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa

Lo Statuto comunale del Comune di Savigliano nella sua versione originaria venne approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 18.02.2000, modificato ed integrato quindi con deliberazioni n. 43 del 26.05.2000, n. 33 del 7.06.2001, n.10 del 4.04.2002 e n. 60 del 19.12.2012.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 19.02.2018 è stata costituita una Commissione consiliare con la funzione di aggiornare il vigente Statuto comunale; i lavori della commissione hanno portato alla redazione di un nuovo testo statutario approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.06.2018 con deliberazione n. 23. La deliberazione n. 23 del 27.06.2018 è stata oggetto di pubblicazione all'Albo pretorio on line con decorrenza 03.07.2018 – 02.08.2018 al fine di espletare le procedure connesse alla pubblicità costitutiva ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente*)

NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E DELLE COMMISSIONI D' INDAGINE

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 30.07.2018 è stata costituita la Commissione di Revisione del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale composta dagli stessi membri della Commissioni per la revisione dello Statuto Comunale; con Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 29.10.2018 è stata attribuita alla Commissione per la revisione del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio comunale anche la funzione di revisione del Regolamento delle Commissioni consiliari.

L'attività del Consiglio Comunale presenta una serie di profili procedurali ed organizzativi che sono definiti in termini generali nello Statuto ed in termini di dettaglio in uno specifico regolamento, rappresentativo dell'autonomia dell'organo collegiale (art. 38, comma 2 D.Lgs. n. 267/2000).

Il corpus di regole che l'organo collegiale elettivo definisce, in relazione al suo funzionamento, hanno natura di elementi di disciplina dell'autonomia organizzativa e contabile dell'assemblea; i principali elementi oggetto della peculiare disciplina regolamentare sono infatti l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di esercizio delle attribuzioni del Consiglio comunale.

I lavori della Commissione si sono sviluppati secondo le seguenti direttive:

- aggiornamento normativo,
- semplificazione, accorpamento, addenda e abrogazione di alcuni articoli,
- informatizzazione attraverso la previsione della PEC quale strumento principale di comunicazione,
- coordinamento con le previsioni statutarie,
- unificazione in un unico Regolamento anche delle disposizioni concernenti il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti di indagine e di controllo

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27.02.2020 è stato approvato il Regolamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni d' indagine, composto rispettivamente da:

- Regolamento del consiglio comunale – n. 72 articoli
- Regolamento delle commissioni consiliari permanenti e d'indagine - n. 12 articoli.

Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2018

REVISIONE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. NOMINA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE E FISSAZIONE DELLE REGOLE DEI LAVORI.

Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2018

REVISIONE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - AMPLIAMENTO COMPETENZE DELLA COMMISSIONE.

Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/02/2020

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLE COMMISSIONI D'INDAGINE.

Nel mese di marzo 2022 gli uffici comunali hanno posto in essere un'attività di razionalizzazione dei regolamenti comunali relativi alle entrate.

Obiettivo della razionalizzazione è consentire una più agevole interpretazione da parte degli utenti e di perseguire l'obiettivo di maggior certezza nell'applicazione delle disposizioni adottate.

Il regolamento inerente la disciplina generale delle entrate disciplina in via generale le entrate patrimoniali e assimilate, nel rispetto delle esigenze di trasparenza e di semplificazione degli adempimenti degli utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa. Il regolamento è stato aggiornato sulla base delle recenti novità normative ed in particolare al disposto della L. 160/2019 (Legge di Bilancio per l'anno 2020) che hanno introdotto importanti novità con riferimento alla gestione ed alla riscossione delle entrate comunali anche di natura extra-tributaria.

Con riguardo al Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, si è ritenuto di procedere ad una revisione dello stesso, in ragione dell'evoluzione normativa che ha caratterizzato la riscossione locale negli scorsi anni, ma in particolare a seguito della riforma introdotta con la Legge di Bilancio 2020.

Si segnala in particolare la modifica dell'art. 5 bis Regolamento che viene modificato rimandando dal 2022 ad apposito Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF, senza modificare l'aliquota di compartecipazione che rimane nella misura unica dello 0,8 per cento e con conferma della soglia di esenzione per redditi inferiori o pari ad € 8.000,00. La scelta di rinviare ad apposito Regolamento, deriva dall'opportunità di rendere più agevole l'individuazione della disciplina dell'addizionale da parte dei contribuenti o dei professionisti interessati.

Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 23/03/2022

MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 23/03/2022

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E CONFERMA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTICIPAZIONE E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE

Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 23/03/2022

APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE.

2 - Attività tributaria

SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO:

Criticità riscontrate: la gestione dei tributi locali ha risentito dell'evoluzione normativa soprattutto con riferimento al prelievo sui rifiuti ed all'introduzione del nuovo canone unico patrimoniale ex art. 1 commi 816 e ss. L. 160/2019; dal 2020, inoltre, gli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale dovuta alla pandemia da Covid-19, hanno profondamente influenzato la politica fiscale del Comune.

Soluzioni realizzate: Si sono resi necessari ripetuti interventi sui regolamenti comunali, nonché la modifica dell'organizzazione dell'Ufficio Tributi al fine di ridurre al minimo gli adempimenti in capo all'utente, verificando tempestivamente la correttezza dei pagamenti e comunicando ai contribuenti nel minor tempo possibile eventuali anomalie. Nel periodo 2020-2021 sono state ulteriormente implementate le comunicazioni via mail o PEC con i contribuenti e l'assistenza telefonica anche oltre l'orario di servizio, al fine di contenere gli accessi presso gli uffici comunali e consentire ai contribuenti di poter contattare in qualunque momento un operatore, salvaguardando la sicurezza di dipendenti ed utenti. Con la stessa finalità si è integrato il contenuto della sezione Tasse e Tributi del sito istituzionale comunale, nel rispetto del principio della trasparenza, con l'obiettivo di rendere più agevole l'attività del cittadino.

Laddove possibile, è stato effettuato il lavoro in modalità agile, consentendo la turnazione dei dipendenti in presenza, al fine di non interrompere né ritardare l'attività dell'Ufficio Tributi e garantire il rispetto di tutti gli adempimenti, nonché di contenere l'impatto della pandemia sulla gestione e sulla riscossione delle entrate tributarie.

Politica Tributaria Locale: la politica tributaria del Comune di Savigliano per il triennio 2017/2019 ha tenuto conto dell'evoluzione normativa relativa alla IUC introdotta nel 2014, con le tre componenti IMU, TASI e TARI, che ha richiesto la ridefinizione di aliquote e stanziamenti di bilancio, la cui approvazione è stata tempestivamente adottata.

Inoltre, con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) sono stati introdotti la nuova IMU (con contestuale abolizione della TASI) e, con decorrenza 1.1.2021, il nuovo canone patrimoniale in sostituzione della Tosap e dell'ICP, per il quale si è provveduto con l'adozione del relativo regolamento comunale e delle relative tariffe con l'obiettivo sia di razionalizzare l'occupazione del suolo pubblico, nel rispetto del conseguente sacrificio imposto alla collettività, sia di non aumentare il carico tributario in capo agli utenti.

La gestione della Tassa sui Rifiuti è stata coinvolta, sotto il profilo contabile e di elaborazione delle tariffe, dal nuovo contratto per la gestione del servizio di igiene urbana intervenuto nel corso del 2018 (con riduzione dei costi stimati debitamente reimputati al contenimento delle tariffe per gli anni successivi), dalla riforma introdotta dal D.Lgs. 116/2020 (cd. Decreto *Circular Economy*, con attivazione di confronti specifici con le associazioni di categoria e con le singole imprese coinvolte) e dall'entrata in vigore del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) disposto da ARERA con decorrenza 1.1.2020 (e successiva ulteriore introduzione dell'MTR-2 dall'1.1.2022).

Inoltre dal marzo 2020, in ragione della pandemia da Covid-19, si sono implementati gli interventi sulla politica fiscale al fine di individuare soluzioni per mantenere l'equilibrio economico-finanziario dell'ente e tenere in debita considerazione le esigenze e la capacità contributiva dei cittadini, in particolare differendo o sospendendo i termini di versamento, agevolando nuove od ulteriori rateizzazioni, nonché reperendo le risorse e monitorando i ricorsi statali al fine di contenere il carico impositivo. Si sono

adottate nuove misure agevolative in favore delle fasce economicamente più svantaggiate e si è provveduto al rimborso, nel minor tempo possibile, di tutti gli importi versati in eccedenza in merito a fattispecie esentate *ex lege* con la decretazione d'urgenza, provvedendo a contattare direttamente gli aventi diritto. Durante il periodo di emergenza sanitaria, sono state adottate specifiche agevolazioni a favore delle imprese colpite dagli effetti della pandemia integrando con risorse di bilancio quanto disposto dalla legge e dagli interventi di ARERA, anche dando rilievo alla riduzione dello spreco alimentare, e provvedendo al potenziamento dello sportello dedicato utenze non domestiche, per meglio rispondere alle esigenze delle singole realtà.

3 - Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

Facendo riferimento alle indicazioni del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (cd. TUEL) e dei Principi Contabili Applicati allegati al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011, l'Ente ha definito un sistema di controlli interni facenti capo, in base al contesto e alle specificità, al Segretario o ai vari responsabili dei servizi.

3.1 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni Responsabile di Servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la validità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato in una fase successiva, in base alla normativa vigente e secondo principi generali di revisione aziendale, sotto la direzione del Segretario: sono soggette al controllo le determinazioni di Impegno di Spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Responsabili dei Servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei Conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti (come documenti utili per la valutazione) e al Consiglio Comunale.

I provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario e diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria; il regolamento di contabilità disciplina che vengano apposti i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e i visti di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati. Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata.

3.2 - Controllo e salvaguardia degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto periodicamente durante l'esercizio dal Responsabile del Servizio Finanziario, coinvolgendo gli Organi di Governo e i vari responsabili dei Servizi e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, facendo riferimento:

- all'art. 81 della Costituzione;
- al Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- all'art. 147-quinques del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Nell'esercizio di tali funzioni, il Responsabile del Servizio Finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinarie e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli Enti Locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

Inoltre, a seguito dell'Assestamento Generale, il Consiglio approva entro il 31 luglio di ogni anno la Relazione alla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Tale relazione è redatta in base a quanto previsto:

- dal Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- dagli art. 175 c. 8 e 193 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- dal vigente Regolamento di Contabilità

ed è finalizzata al controllo degli equilibri finanziari, al mantenimento del Pareggio di Bilancio e alla verifica generale di tutte le voci di Entrata e Spesa, compreso il Fondo di Riserva e il Fondo di Cassa.

A conclusione dell'ultima salvaguardia elaborata è stata evidenziata, a partire dalle attestazioni rese dai Dirigenti di Dipartimento e agli atti dell'ufficio Ragioneria, l'assenza di debiti fuori bilancio; è stato inoltre adeguato, in base all'attuale situazione degli stanziamenti e degli accertamenti, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

3.3 - Controllo strategico

Come previsto:

- dal Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- dagli art. 147-ter, 196, 197 e 198 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (cd. TUEL)
- dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente

ogni esercizio finanziario, contestualmente alla presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il Responsabile dei Servizi Finanziari mette a disposizione del Consiglio Comunale lo Stato di Attuazione dei Programmi e degli Obiettivi.

Lo Stato di Attuazione dei Programmi e degli Obiettivi ha una duplice funzionalità:

1. Valutare i risultati raggiunti in rapporto ai Documenti Programmatici approvati (Documento Unico di Programmazione e Piano Esecutivo di Gestione) al fine di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità delle azioni intraprese.
2. Indirizzare la compilazione della Sezione Strategica del nuovo Documento Unico di Programmazione in approvazione.

La struttura del documento si snoda secondo la struttura delle Missioni e dei Programmi elencata all'allegato 14 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011 e, per ognuna di esse, analizza e descrive la situazione del procedimento di Spesa.

In sintesi, l'ultimo Stato di Attuazione dei Programmi e degli Obiettivi elaborato alla data della presente relazione ha evidenziato una situazione di Spesa coerente con quanto prospettato e in linea con la situazione riscontrata nei precedenti esercizi.

3.4 - Valutazione delle performance

La parte descrittiva è stata ampiamente espressa al punto 1.6

3.5 - Controllo sulle società partecipate/controllate

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, l'Ente monitora costantemente l'andamento delle società partecipate e controllate.

ORGANISMI PARTECIPATI

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. n. 175/2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni del decreto hanno per oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica e acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *"in house"* (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);

- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

In adesione all'assetto normativo sopra riepilogato, il Comune di Savigliano, con atto del Consiglio Comunale n. 22 del 27/09/2017 ha approvato il "Piano di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 23 settembre 2016" articolato come da modello standard di cui alla Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti;

Successivamente si è provveduto alla ricognizione annuale come qui di seguito riepilogato:

Ricognizione delle società partecipate al 31/12/2017: Delibera di Consiglio Comunale numero 73 del 20/12/2018 avente ad oggetto "ART.20, D.LGS. N.175/2016 E S.M.I.. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2017.";

Ricognizione delle società partecipate al 31/12/2018: Delibera di Consiglio Comunale numero 67 del 27/12/2019 avente ad oggetto "ART.20, D.LGS. n.175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. n.100/2017. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONE 2019.APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2018.";

Ricognizione delle società partecipate al 31/12/2019: Delibera di Consiglio Comunale numero 49 del 29/12/2020 avente ad oggetto ART.20, D.LGS. n.175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. n.100/2017.

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI 2019. RELAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2019.

Ricognizione delle società partecipate al 31/12/2020: Delibera di Consiglio Comunale numero 65 del 27/12/2021 avente ad oggetto ART.20, D.LGS. n.175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. n.100/2017. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI 2019. RELAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI E APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2020..

Dalla ricognizione delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di un'amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Geac S.p.a.	Diretta	Servizi connessi al trasporto aereo. Ammodernamento e gestione dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi	0,52	Si richiama l'articolo 2 comma 1 del Decreto del Ministero dei trasporti e della Navigazione numero 512 del 12/11/1997 che consente ai comuni di mantenere la partecipazione senza vincolo di priorità maggioritaria in società di gestione aeroportuale. Qualora le prospettive di sviluppo della società non registrassero miglioramenti, l'ente provvederà ad attivare le procedure previste dalla vigente normativa per la cessione delle proprie azioni
Alpi Acque s.p.a.	Diretta	Servizio idrico integrato	5	la società svolge, nel territorio del Comune, servizi pubblici di interesse generale e sono confermate tutte le ragioni a sostegno del mantenimento della partecipazione e della configurazione della società come già evidenziate nelle precedenti deliberazioni e determinazioni di questa Amministrazione comunale.
Consorzio Agenform	Diretta		12,50	l'ente ritiene sussistano le condizioni per il mantenimento della stessa. Si rileva che l'ente non sostiene costi né diretti né indiretti per il funzionamento del consorzio.
Aeta s.c.a.r.l.	indiretta		0,12	la società è stata costituita su apposita richiesta dell'EGATO, si ritiene necessario il mantenimento della stessa quale strumento per la gestione del periodo transitorio come evidenziato sopra.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/Alienazione quote			
Liquidazione	ENTE MANIFESTAZIONI S.R.L. (partecipazione diretta)	79,31	Liquidazione volontaria della società conclusa in data 22.07.2019
Fusione/Incorporazione	ALPI AMBIENTE S.R.L. (partecipazione indiretta)	5,00	Incorporazione nella società Alpi Acque con atto notarile del 30/12/2020 con retroattività fiscale/contabile dal 31/12/2020

In ottemperanza a quanto stabilito in sede di ricognizione straordinaria delle società partecipate con delibera del Consiglio Comunale numero 22 del 27/09/2017 si è provveduto alla messa in liquidazione della società Ente Manifestazioni s.r.l. la cui attività è cessata in data 22.07.2019;

In ottemperanza a quanto stabilito in sede di ricognizione ordinaria delle società partecipate con delibera del Consiglio Comunale numero 49 del 29/12/2020 la società Alpi acque ha provveduto alla fusione per incorporazione della società ALPI AMBIENTE. L'incorporazione è stata disposta con atto notarile del 30/12/2020 con retroattività fiscale e contabile al 01/01/21020.

Tutte le operazioni di razionalizzazione previste con i provvedimenti citati nella parte introduttiva del presente documento sono state concluse.

4. ACQUISIZIONI

Ai fini ricognitori si riepiloga quanto segue:

Con delibera numero 55 del 27.12.2021 il Consiglio Comunale ha stabilito di aderire alla società "EGEA Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.", con sede legale in Alba, Via Vivaro n. 2, C.F. e P. IVA 01817090044, capitale sociale deliberato pari ad Euro 58.167.200, mediante l'acquisto di n. 10 azioni, (pari a circa lo 0,00060% del capitale sociale deliberato) del valore nominale di Euro 35,00 e del controvalore unitario di Euro 150,00 a fronte del versamento di un prezzo complessivo di acquisto pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento).

GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Si riepiloga qui di seguito il dettaglio del Gruppo di Amministrazione pubblica del Comune di Savigliano per l'anno 2021, così come risultante da delibera di Giunta Comunale numero 181 del 20/12/2021.

Enti strumentali partecipati:

Ente/attività	% Comune di Savigliano	% pubblica	Consolidabile/Metodo di consolidamento
Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	14,25%	100%	Rientra nel gruppo come ente strumentale
Consorzio Monviso Solidale	12,40%	100%	Rientra nel gruppo come ente strumentale
Consorzio AGENFORM – Agenzia dei servizi informativi della provincia di Cuneo	13,70%	53,98%	Rientra nel gruppo come ente strumentale
FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO	20%	20%	Rientra nel gruppo in quanto ente strumentale affidatario diretto di servizi pubblici.
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE	0,47%	100%	Rientra nel gruppo come ente strumentale

In seguito ad un provvedimento di riproporzionamento approvato dall'assemblea dei soci il 29 novembre 2021, la quota di partecipazione nell'azienda turistica locale del cuneese al 31.12.2021 risulta pari a 0,46%.

Con delibera numero 7 del 07.03.2021 il Consiglio Comunale ha stabilito di aderire al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) a partire dall'annualità 2022, in qualità di "Ente consorziato ordinario".

Il CSI Piemonte, pur non rientrando negli obblighi di razionalizzazione previsti dalla legge 175/2016, a partire dall'anno 2022 entrerà a far parte del gruppo di amministrazione pubblica.

Società partecipate:

Ente/attività	% Comune di Savigliano	% pubblica	Consolidabile/Metodo di consolidamento
ALPI ACQUE S.P.A.	5%	51%	Non rientra nel gruppo in quanto non è controllata in termini di voti esercitabili e poteri di nomina, né soggetta ad influenza dominante da contratto. Non è totalmente pubblica. Non è affidataria diretta di servizi pubblici (Affidamento con gara a doppio oggetto)
GEAC S.P.A.	0,52%	100%	Non rientra nel gruppo in quanto non è controllata in termini di voti esercitabili e poteri di nomina, né soggetta ad influenza dominante da contratto.

In seguito ad un aumento di capitale cui il Comune di Savigliano non ha aderito, la percentuale di partecipazione nella società GEAC al 31/12/2021 è scesa allo 0,26%

A partire dall'anno 2022 rientrerà a far parte del gruppo di amministrazione pubblica – società partecipate – anche la partecipazione in Egea.

3.6 – ATTIVITA' DEI SERVIZI DEL COMUNE

SERVIZI DEMOGRAFICI

Il quinquennio in esame per i servizi demografici è stato interessato da un'intesa attività di adeguamento alle nuove procedure e normative nazionali. In particolare ad ottobre 2017 è stato dato avvio al rilascio della carta di identità elettronica. Nel mese di novembre del 2018 è stato effettuato il passaggio all'Anagrafe Nazionale (ANPR). Funzione del Comune è ora l'aggiornamento costante della stessa. Tali adempimenti hanno comportato la necessità di sostanziali modifiche procedurali e organizzative. Rilevante anche l'attività legata alle indagini statistiche per conto di ISTAT. In particolare, a partire dal 2018, il Comune di Savigliano rientra tra quelli individuati dall'Istat nelle edizioni annuali del Censimento permanente che si svolge nel 4° trimestre di ciascun anno. Numerosi anche i nuovi adempimenti a carico dell'ufficio di Stato Civile tra cui la raccolta delle DAT (testamento biologico) e le unioni civili. A ciò si è aggiunto l'incremento esponenziale delle pratiche jure sanguinis.

	2017	2018	2019	2020	2021
Indicatori demografici sui residenti					
Popolazione residente al 31/12	21526	21.605	21.659	21.472	21.521
Maschi	10.475	10.531	10.563	10.444	10.496
Femmine	11.051	11.074	11.096	11.028	11.025
Nati	178	168	182	161	154
Morti	232	262	252	316	254
Saldo naturale	-54	-94	-70	-155	-100
Immigrati	766	723	701	553	732
Emigrati	571	480	519	513	536
Famiglie residenti al 31/12	9336	9423	9513	9501	9548
Comunità/convivenze	19	20	19	20	22
Stranieri residenti al 31/12	2154	2210	2217	2168	2247
Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana	84	72	90	61	46
Età media dei residenti	45,8	45,9	46,1	46,3	46,4
In età prescolare (0/6 anni)	1326	1314	1290	1241	1220
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1614	1596	1575	1587	1580
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	3338	3419	3439	3383	3399
In età adulta (30/65 anni)	10412	10414	10423	10362	10360
In età senile (oltre 65 anni)	4832	4858	4930	4898	4961

URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO - SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le sfide che si sono dovute affrontare in questi anni per il governo del territorio si sono tradotte in una pianificazione e governo del territorio che hanno integrato l'urbanistica e la pianificazione con la valorizzazione del paesaggio, la difesa del suolo e delle acque, la protezione degli ecosistemi, la valorizzazione del patrimonio, l'organizzazione delle infrastrutture e la mobilità.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti cercando di fare interagire lo stile di pianificazione legato alla razionalità strumentale che ancora dominano la pratica della pianificazione con "ascolto, parola, rispetto" per tutti i portatori d'interessi con conseguenti pratiche di pianificazione orientate ad un continuo dialogo e alla ricerca di coerenza tra le immagini di organizzazione dello spazio del sapere tecnico e del sapere comune. In sintesi un approccio che include nel processo di pianificazione l'apprendimento collettivo e il dialogo continuo e costruttivo con la società locale. Tutto questo è sfociato in un processo partecipativo per ragionare insieme ai cittadini sulla visione e la strategia di sviluppo della città; tutto ciò nasce anche dalla consapevolezza che la pandemia ha inciso profondamente sulle relazioni sociali ed economiche del territorio e che l'attivazione di un percorso di riflessione collettiva possa aiutare ad individuare le azioni e i progetti in grado di superare le criticità, e nello stesso tempo, valorizzare i punti di forza del territorio.

Questo percorso è stato aiutato nella sua maturazione attraverso la collaborazione tra l'assessorato all'Urbanistica e la società specializzata in questi percorsi partecipativi, Avventura urbana srl, e tutti i gruppi portatori di interessi del territorio con dibattiti, confronti che sono sfociati in un documento di orientamento e linee guida.

Con lo stesso spirito è stata attuata la collaborazione con la Consulta per l'Arte che ha determinato le seguenti iniziative:

- il progetto di valorizzazione di piazza Santarosa "Osservatori Cittadini" (progetto di riuso e valorizzazione della torre civica e della edicola/ufficio turistico) di cui sono stati predisposti tutti gli atti necessari alla partenza del progetto, attualmente posticipata a dopo le elezioni amministrative;
- istituzione di un concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Popolo (in sinergia con la scuola per Geometri, fondazioni bancarie e Ordine degli architetti di Cuneo).

E' stata portata a termine la variante strutturale al PRGC iniziata nel 2016, ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 ottobre 2018 che ha raggiunto gli obiettivi sotto elencati:

- a. adeguamento sismico;
- a.1 verifica delle condizioni di sicurezza geologica degli insediamenti esistenti e programmati;

- a.2 definizione di misure cautelative correlate alle analisi sismiche;
- b. adeguamento previsioni infrastrutturali ed insediative:
 - b.1 riconversione in zona agricola di ambiti urbanistici non attuati;
 - b.2 adeguamento di aree in previsione per agevolarne l'attuazione;
 - b.3 incremento dell'edificabilità in aree esistenti riconosciute e in zona impropria;
 - b.4 ampliamento aree esistenti;
 - b.5 eliminazione vincolo servizi pubblici su area e fabbricato esistente;
- c. aggiornamento apparato normativo:
 - c.1 definizione norme attinenti ai nuovi interventi, per la minimizzazione degli impatti;
 - c.2 definizione norme di carattere geologico;
 - c.3 puntualizzazioni e specificazioni normative per regolamentazione situazioni in atto o per migliorare l'applicazione delle N. di A.;
 - d. aggiornamenti di viabilità esistenti e di carattere catastale.

Si è provveduto ad approvare la modifica al Regolamento Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 27 giugno 2018 recependo la nuova legge regionale

Sono stati approvati diversi piani esecutivi in attuazione alle previsioni del PRGC.

E' stata portata avanti la progettazione delle opere di difesa idraulica sul torrente Mellea Grana, è stato siglato con i privati l'accordo negoziale per la realizzazione delle difese spondali e il rifacimento del ponte di via Alba.

Sono state realizzate opere viabilistiche di via Alba a scomputo degli oneri che hanno permesso di rendere piu' sicuro l'ingresso est della città.

E' stata approvato il regolamento per l'allestimento di spazi e strutture (dehors e padiglioni) all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico.

Sono state approvate e redatte le "Linee guida per alloggiamento temporaneo dei lavoratori stagionali in agricoltura", integrando in tal senso il regolamento edilizio al fine di favorire soluzioni temporanee per l'accoglienza dei lavoratori stagionali, vista la vocazione agricola del territorio.

In un'ottica di ascolto e collaborazione con la cittadinanza, su proposta della Consulta Ecologica, è stato approvato un documento programmatico per la sensibilizzazione della tutela delle nidificazioni delle rondini, rondoni e balestrucci.

E' stato affidato l'incarico per la redazione del piano regolatore cimiteriale del Comune di Savigliano, comprendente anche i cimiteri frazionali.

Si è attivato e coordinato un gruppo intersettoriale per l'attivazione e partecipazione a modelli di gestione associata delle fasi di ricerca, gestione e rendicontazione di interventi strategici per l'utilizzo di fondi europei e del PNRR, nonché ai bandi stessi.

Si è proseguiti nella digitalizzazione e dematerializzazione degli archivi delle pratiche edilizie attraverso una procedura di affidamento ad evidenza pubblica e l'utilizzo delle risorse interne all'Ente, altro passaggio importante è stato la messa a disposizione dell'utenza privata e dei professionisti del "gis" del piano regolatore sul sito istituzionale, rendendo quindi accessibili a tutti e da remoto le informazioni sull'attuazione del PRGC.

Attraverso l'utilizzo delle strutture comunali (collaborazione intersettoriale con gli uffici finanziari), si sono messe in campo sinergie che avvalendosi delle singole competenze hanno attuato attività volte al controllo delle rendite catastali (aggiornamenti e non) ai fini di un rispetto di equità fiscale dei cittadini.

Rinnovo convenzione con l'Agenzia del Territorio per il mantenimento e la gestione dello sportello comunale catastale.

Sono stati portati a termine i lavori di recupero e restauro di palazzo Muratori Cravetta per divenire a pieno titolo "polo museale espositivo", con il prezioso recupero della Galleria; il prossimo step dovrà essere quello di creare sinergie di gestione, controllo e non per ultimo di valorizzazione dei Beni per fare sistema territoriale.

Si è deciso di dare attuazione della norma prevista con la legge n.14 del 24/02/2012 che ha permesso l'alienazione di alcune aree di pertinenza di edifici di edilizia residenziale pubblica già concesse in diritto di superficie.

Molta attenzione è stata posta alla questione della costruzione del nuovo ospedale territoriale del quadrante nord-ovest della provincia di Cuneo, l'ufficio ha partecipato alle riunioni ai vari livelli amministrativi e ha coordinato, realizzato gli studi e predisposto gli elaborati per la discussione che porterà all'individuazione dell'area su cui sarà realizzato il nuovo nosocomio.

Per quanto riguarda le attività dello sportello Unico delle Attività Produttive e lo sportello per l'Edilizia ha contemplato il completamento del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi comportando il raggiungimento di eccellenti risultati dal punto di vista di efficacia, efficienza e riduzione dei costi e dei tempi di gestione delle pratiche edilizie.

La tabella che segue illustra sinteticamente il numero dei procedimenti gestiti dai servizi sopra citati nel corso degli ultimi anni di riferimento e i relativi introiti degli oneri di urbanizzazione, delle sanzioni amministrative e dei diritti di segreteria incassati

<i>SPORTELLO UNICO EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE</i>	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
COMUNICAZIONI (AEL - CIL - CILA -CILAS)	319	338	362	614
SCIA	189	219	191	295
ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE	104	83	95	99
PERMESSI RILASCIATI		67	63	95
AGIBILITA'	103	101	103	122
SCIA PAS			4	5
DENUNCE SISMICHE	123	121	99	161
ISTANZE/COMUNICAZIONI di SUAP	497	539	440	430
ISTANZE DI ACCESSO DOCUMENTALE		633	771	1588
ONERI URBANIZZAZIONE (cap. 878/1 878/3 878/4)	769.633,19 €	742.324,24 €	898.115,55 €	696.345,53 €
DIRITTI DI SEGRETERIA (cap. 378/3)	84.077,46 €	80.725,00 €	82.000,00 €	111.265,60 €
SANZIONI AMMINISTRATIVE (cap. 488/2)	34.219,31 €	50.189,81 €	36.096,00 €	111.329,62 €

PRIMO SETTORE

Situazione di contesto interno/esterno

In ordine al contesto interno al settore non si sono rilevate modificazioni di rilievo a far data dal 1° luglio 2017 ad eccezione della contestuale situazione emergenziale da Covid-19 che ha obbligato gli uffici a dover riorganizzare le proprie modalità operative soprattutto per quanto riguarda gli sportelli di front-office.

Si è cercato di far fronte a tali problematiche riorganizzando il lavoro implementando anche l'attivazione del c.d. lavoro agile ed approntando un sistema di prenotazione dei servizi orientato sia al rispetto delle normative vigenti in materia sanitaria sia all'ottenimento di una maggior customer satisfaction.

In ordine ai cambiamenti del contesto esterno è importante sottolineare come l'attuale emergenza pandemica con la conseguente crisi economica abbia allargato la fascia di povertà; oltre alle situazioni sociali storiche, emergono persone, non conosciute dagli specifici servizi, appartenenti alla c.d. nuova povertà. Di seguito i principali interventi/azioni/attività e soluzioni realizzate per far fronte alle principali criticità.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA/SCUOLA¹

Agevolazione per le fasce sociali più disagiate nelle tariffe dei servizi scolastici a domanda individuale (Asilo Nido, Pre-Scuola, Mensa e Trasporto)
 Prosecuzione delle attività presso il Centro Famiglia/Ludoteca (scadenza 31.12.2023)
 Prosecuzione delle attività relative all'Estate Ragazzi in collaborazione con l'Associazione Oasi Giovani (2017-2018-2019-2020-2021)
 Costituzione del Fondo per le Emergenze Sociali in accordo con il Consorzio Monviso Solidale e la Società di Mutuo Soccorso (scadenza 31.12.2022)
 Sottoscrizione di convenzione per il concorso alle spese di funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie (scadenza 31.12.2023)
 Attuazione e implementazione del Progetto "SOS Dislessia – difficoltà di apprendimento"
 Assistenza e sostegno agli alunni portatori di handicap
 Costituzione di una rete di Associazioni attraverso la valorizzazione della Consulta Solidarietà
 Sviluppo del ruolo della Consulta Famiglia
 Adesione al Bando "Adolescenza (fascia di età 11-17)" promosso da "Con i bambini impresa sociale"
 Partecipazione al Bando "Prevenzione e promozione della salute" della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - progetto "Territorio e salute"
 Convenzione con l'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" e l'Istituto Comprensivo "Santorre di Santarosa" per la gestione delle funzioni miste svolte dal personale A.T.A. - anno scolastico 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 e 2021/2022

Adesione all'avviso per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche della Famiglia

Sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "Orto in condotta" in collaborazione con Slow Food e l'Istituto Comprensivo "Santorre di Santarosa" di Savigliano

Adesione al progetto "Una frazione ... in azione"

Adesione al progetto "SMS: Social Media e Strategie di prevenzione" presentato all'interno del bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "Prevenzione e promozione della salute 2018"

Adesione alla rete di partenariato per la partecipazione al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "English time - impariamo l'inglese"

Ideazione del progetto/concorso "Una mensa a tre stelle"

Erogazione delle risorse stanziati dal Decreto Legge "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. Buoni spesa)

Partecipazione al Bando MIUR - obiettivo specifico 10.7 - "Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR)

Attivazione centro estivo "Nidestate" 2020

Adesione alla convenzione con l'organizzazione di volontariato "Psicologi per i popoli Piemonte odv" per l'espletamento di attività di assistenza, contenimento e supporto psicologico alle persone che manifestino disagio, disturbi o difficoltà emotivo-relazionali, determinati da eventi di maxi o micro emergenze in cui sono direttamente coinvolte

Fornitura di punti di distribuzione di acqua filtrata per le scuole primarie e secondarie di 1° grado e per la Biblioteca Civica del Comune di Savigliano

Bando comunale per l'erogazione di contributi a soggetti operanti nell'ambito del volontariato sociale e solidarietà per sostegno di iniziative sul territorio comunale a favore delle famiglie e persone in difficoltà a seguito all'emergenza da Covid-19

Adesione al bando per l'utilizzo delle risorse aggiuntive previste dal D.L. n. 73/2021 art. 63, comma 4 per l'erogazione di contributi a soggetti pubblici e/o privati finalizzati al potenziamento di centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinate alle attività dei minori in seguito all'emergenza Covid-19

¹tutti i servizi scolastici offerti ad inizio mandato sono stati mantenuti nel corso del mandato nonostante il forte costo necessario al loro mantenimento.

Le tariffe dei servizi scolastici offerti alla cittadinanza sono state mantenute pressoché invariate rispetto all'a.s. 2016/2017 nonostante il tasso di inflazione (luglio 2017 su settembre 2021) sia stato pari al 3,50%.

Nel dettaglio:

per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica:

Anno Scolastico	Tariffa più bassa	Variazione rispetto all'a.s. precedente	Tariffa più alta	Variazione rispetto all'a.s. precedente
2017/2018	1,05	=	4,85	=
2018/2019	1,06	+ 0,01	4,91	+ 0,06
2019/2020	1,06	=	4,91	=
2020/2021	1,06	=	4,91	=
2021/2022	1,06	=	4,91	=

per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico:

Anno Scolastico	Tariffa più bassa	Variazione rispetto all'a.s. precedente	Tariffa più alta	Variazione rispetto all'a.s. precedente
2017/2018	64,00	=	375,00	=
2018/2019	64,75	+ 0,75	379,50	+ 4,50
2019/2020	64,75	=	379,50	=
2020/2021	64,75	=	379,50	=
2021/2022	64,75	=	379,50	=

per quanto riguarda il servizio dell'Asilo Nido comunale:

Anno Scolastico	Tariffa più bassa	Variazione rispetto all'a.s. precedente	Tariffa più alta	Variazione rispetto all'a.s. precedente
2017/2018	158,00	=	592,00	=
2018/2019	159,90	+ 1,90	599,10	+ 7,10
2019/2020	159,90	=	599,10	=
2020/2021	159,90	=	599,10	=
2021/2022	159,90	=	599,10	=

POLITICHE PER GLI ANZIANI

Ripresa, post-Covid, delle attività presso il Centro Anziani Comunale
Organizzazione del soggiorno marino con interventi integrativi a favore degli anziani meno abbienti (primavera 2018/autunno 2019/primavera 2019/autunno 2020/autunno 2021/primavera 2022)
Organizzazione del soggiorno montano con interventi integrativi a favore degli anziani meno abbienti (estate 2020/estate 2021)
Sviluppo del ruolo della Consulta Anziani

POLITICHE GIOVANILI

Prosecuzione delle attività dell'Informagiovani Savigliano
Potenziamento delle attività del Progetto Educativa di Strada
Consolidamento Tavolo Tecnico Politiche Giovanili
Sviluppo del ruolo della Consulta Giovani come organizzatrice di eventi e promotrice di dibattiti socio-culturali
Adesione all'accordo di partenariato sul progetto "La città ideale percorso formativo per giovani amministratori locali" - bando Regione Piemonte"
partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"
Adesione all'accordo di programma con la Provincia di Cuneo per l'attivazione del progetto "Educativa buone prassi di comportamento a seguito emergenza sanitaria da Covid-19"

POLITICHE PER LA CASA²

Emissione di n. 1 bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata (ottobre 2020)
Presentazione di progetti relativi ai bandi cofinanziati dalla Fondazione CRC "Emergenza Casa 6" (2017), "Emergenza Casa 7" (2018), "Emergenza Casa 8" (2019) e "Emergenza Casa 9" (2020)
Emissione di n. 3 bandi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (2019-2020-2021)
Approvazione convenzione con Parrocchia di San Giovanni di Savigliano, Caritas Interparrocchiale di Savigliano, Consorzio Monviso Solidale ed Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII per gestione abitazioni in emergenza abitativa (scadenza 31.12.2023)
Adesione del Comune di Savigliano all'avviso ai comuni ad alta tensione abitativa per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "Fondo morosità incolpevole" emesso dalla Regione Piemonte
Adesione del Comune di Savigliano all'avviso ai comuni ad alta tensione abitativa per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "Agenzie sociali per la locazione" emesso dalla Regione Piemonte
Sviluppo del ruolo della Commissione "Sosta"

Presentazione del Bando Comunale “Emergenza Casa 9bis”
Ristrutturazione dell’immobile comunale “Ex palazzina del cimitero” di Via Torino n. 258 e successiva inaugurazione del co-housing sociale gestito in collaborazione dell’Associazione ToMe4We di Torino

²sono state effettuate dal mese di luglio 2017 a marzo 2022 n. 53 assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica (n. 4 nell’anno 2017, n. 15 nell’anno 2018, n. 9 nell’anno 2019, n. 11 nell’anno 2020, n. 8 nell’anno 2021 e n. 6 nell’anno 2022)

POLITICHE PER L’INTEGRAZIONE E L’INCLUSIONE

Istituzione della Consulta “Osservatorio permanente sulle barriere architettoniche, proposta e promozione di pari opportunità per l’accessibilità agli spazi urbani, Garante dei diritti della persona disabile” e designazione del Garante dei diritti della persona disabile
Adesione al Sistema di accoglienza per beneficiari accolti nei progetti territoriali del Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.)
Adesione al Sistema di accoglienza e integrazione per beneficiari accolti nei progetti territoriali dell’ex Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.A.I.)
Adesione al Bando regionale per l’accesso ai finanziamenti per il sostegno delle attività a favore delle donne vittime di violenza approvato con D.D. n. 1147 del 20/11/2017, in attuazione della DGR n. 39-5909 del 10/11/2017
Autorizzazione all’utilizzo di n. 3 alloggi di E.R.P. per destinarli a finalità socialmente rilevanti (ASHAS)

POLITICHE PER IL LAVORO

Presentazione di progetti di impiego di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro cofinanziati da Regione Piemonte (2020-2021)
Avvio dei tirocini formativi e di orientamento (borse lavoro) per i cittadini che si trovano in situazione di criticità lavorativa (2018)
Presentazione di n. 2 progetti utili alla collettività (P.U.C.) di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2019

POLITICHE PER L’INNOVAZIONE

Adesione al progetto Wifi4Eu promosso dalla Comunità europea per potenziare il wi-fi gratuito comunale
Adesione al progetto denominato “Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese”

SETTORE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E SERVIZI CULTURALI

Centrale Unica di Committenza

L'Ufficio ha garantito l'espletamento delle procedure di affidamento di servizi, forniture, lavori e concessioni di importo superiore a 40.000 Euro per il Comune di Savigliano, per quelli dell'Unione e dei seguenti ulteriori Comuni ed Enti: Associazione "Le Terre dei Savoia", Comune di Verzuolo, Comune di Polonghera e Comune di Ruffia.

Si è prestata assistenza agli altri uffici in materia di contrattualistica e si è svolta attività di docenza in materia di appalti presso il Comune di Cuneo nell'ambito dei percorsi di corso – concorso per l'assunzione di personale.

Si è attivata una piattaforma telematica per la gestione delle procedure di affidamento in modalità informatica seguendo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Cultura e manifestazioni

Nonostante la crisi pandemica che ha limitato le attività negli anni 2020 e 2021, si sono attuate strategie per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività culturali programmate mediante l'offerta di iniziative di varia natura, quali:

- realizzazione della Stagione Teatrale di Prosa (vendita abbonamenti e servizio di prevendita dei biglietti per ogni singolo spettacolo);
- realizzazione della rassegna per le famiglie "Domeniche a Teatro";
- realizzazione della rassegna dialettale in piemontese;
- coordinamento degli eventi a livello cittadino;
- gestione della "Fiera di Primavera";
- collaborazione con la Fondazione "Ente Manifestazioni";
- richiesta e rendicontazione contributi per la realizzazione delle manifestazioni;
- aggiornamento costante database degli indirizzi per l'invio di inviti e comunicati stampa;
- collaborazione con le associazioni cittadine per la realizzazione di eventi (concerti, mostre, conferenze, etc.);
- organizzazione eventi estivi;

- creazione del canale You – tube dell'Università delle tre età al fine di mantenere un filo conduttore con gli iscritti durante la pandemia da Covid – 19;
- supporto amministrativo alle attività promosse dalla Consulta Cultura e promozione del territorio,
- organizzazione e gestione dell'Università delle Tre Età, con la realizzazione di corsi e laboratori anche nel Comune di Marene e Monasterolo di Savigliano, con un incremento del numero degli iscritti;
- organizzazione del Convegno inerente i "Moti del 1821";
- organizzazione della mostra sui "Moti del 1821" presso Palazzo Muratori Cravetta;
- supporto nell'organizzazione della Mostra su "Fissore" presso palazzo Muratori Cravetta;
- gestione della riorganizzazione dell'ex centro Incontro Anziani e sua intitolazione in Centro Culturale Savigliese con successivo trasferimento nei locali della sede dell'Università delle tre età.
- gestione delle sale di proprietà del Comune con adeguamento delle stesse alle esigenze dettate dalla pandemia da Covid – 19.

Museo Civico "A. Olmo"

Il Museo Civico ha garantito la promozione del proprio patrimonio artistico e culturale promuovendo la realizzazione di nuovi spazi museali (gipsoteca "Galateri"), la riattivazione dell'impianto multimediale, il recupero di opere custodite nei magazzini.

Si sono garantiti i progetti didattici con gli istituti scolastici cittadini e si sono realizzate mostre ed iniziative legate al territorio: esposizione di locandine storiche di realtà produttive del cuneese; mostra sui 50 anni dell'apertura del Museo; mostra dedicata al mondo della scuola nel secondo dopoguerra; mostra sui 100 del calcio savigliese; esposizione delle Vespe storiche, etc...

Si sono ideati eventi di intrattenimento: "Notte al Museo", le domeniche al Museo per le famiglie, convegni, presentazioni di libri, concerti, spettacoli di teatro. Si è collaborato con enti ed associazioni per ospitare manifestazioni culturali.

Si è attivato un nuovo sito internet e si sono incrementate le attività del Museo sui social.

Si sono garantite la digitalizzazione delle opere e l'assistenza e il supporto all'utenza e agli studiosi.

Si è proceduto ad una nuova forma di esternalizzazione dei servizi di guida e di apertura e chiusura del Museo.

Si è garantita la partecipazione a bandi di finanziamento e di reperimento di fondi.

Si è incentivata la donazione di opere da parte di privati.

Biblioteca Civica "L. Baccolo"

Pur nelle restrizioni pandemiche, la Biblioteca ha garantito la promozione del patrimonio librario, custodito attraverso le seguenti azioni:

- strategia per l'incremento del prestito librario;
- attività didattiche a favore degli studenti delle scuole cittadine;
- conferenze nell'ambito delle lezioni dell'Università delle Tre Età;
- mostre e collaborazioni con le associazioni cittadine;
- presentazioni di libri di autori locali e non solo;
- digitalizzazione del prestito librario;
- assistenza e supporto all'utenza;
- attività in occasione di eventi commemorativi e ricorrenze civili.

Archivio Storico

Il servizio Archivio Storico si è occupato della tutela, del trattamento e della valorizzazione del patrimonio archivistico conservato tramite le seguenti attività:

- schedatura, riordino, inventariazione, digitalizzazione e condizionamento del materiale conservato;
- assistenza e supporto in sala studio per le ricerche storiche di studenti, professionisti, studiosi;
- acquisizione di fotografie, diari e lettere di guerra donati da famiglie savigliesi (famiglie Ghione, Brugiafreddo, Tropini, Fruttero, Bertola), di filmati di famiglia su pellicola (famiglie Lanzetti, Cagliaris, Facelli e Fiandra) e dell'importante fondo di cartoline del collezionista Giuseppe Allocco;
- disbrigo pratiche amministrative per acquisizione di beni e servizi, coordinamento premio di studio Città di Savigliano – A. Olmo e partecipazione a bandi di finanziamento e reperimento fondi (da segnalare il finanziamento da parte della Fondazione CRC e della Compagnia di San Paolo del progetto Prima fermata Savigliano e il restauro di alcuni preziosi registri dei sec. XIV-XVI finanziato dall'Associazione savigliese Civitas);
- attività didattica con le scuole cittadine, lezioni presso l'Università delle Tre Età e conferenze in occasione di celebrazioni e ricorrenze storiche (Festa di San Sebastiano, Giorno della Memoria, 25 Aprile e 4 Novembre). In merito alla didattica con le scuole, si segnala che tale attività è proseguita anche durante il periodo di chiusura per l'emergenza sanitaria tramite collegamenti in streaming;
- attività di valorizzazione del patrimonio conservato tramite eventi espositivi (nuovo allestimento dedicato alla nascita della Linea Ferroviaria Torino-Savigliano, esposizione documenti su comunità ebraica savigliese, eventi espositivi dedicati alla Resistenza locale e un evento dedicato al referendum

- costituzionale). Durante l'emergenza Covid è stata realizzata una diretta Facebook in occasione del Giorno della Memoria. L'archivio Storico ha collaborato anche alla realizzazione del video della Proloco "Custodiamo la nostra storia", del video sull'epidemia di peste a Savigliano in collaborazione con la fondazione Artea e dei video per il bando di riqualificazione di Piazza del Popolo in collaborazione con l'associazione Civitas;
- svolgimento di ricerche storiche su richiesta di altri uffici comunali (Ufficio Tecnico, Anagrafe, Stato Civile);
 - collaborazioni con associazioni culturali cittadine e altri Istituti di ricerca Storica (Associazione Voci Erranti, Museo Ferroviario Piemontese, Istituto Storico del Risorgimento, Università di Torino, Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, Torino Film Festival).

Sport

Per quanto riguarda le attività sportive si è garantita l'organizzazione di manifestazioni (talune già programmate negli anni precedenti) e di progetti di nuova ideazione con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione giovanile ad avvicinarsi al mondo dello sport, ed in particolare:

- "StraSavian";
- "SavinPalla – Savijam";
- "Sport in Piazza".

Si è continuata la collaborazione ad eventi organizzati dalle singole associazioni e società sportive quali tornei di calcio, bocce, pallavolo, basket, gare di atletica, summer camp; competizioni di ciclismo, ginnastica artistica e ritmica ("Run Around Sportification", "100 anni di calcio saviglianese", "Velocità", spettacolo "ARS Armonica", "Memorial Bertella", torneo calcio A5 "Memorial Berardo", ...).

Si è proceduto all'assegnazione degli spazi per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali alle società locali (allenamenti e gare di campionato) oltre a concessioni specifiche per amichevoli, tornei, memorial, ...

Parimenti si sono riconosciuti patrocini a soggetti diversi per l'organizzazione di eventi/manifestazioni sportive.

E' stato inoltre pubblicato il bando "Alleniamoci a Crescere": progetto per promuovere l'attività sportiva e il benessere psicofisico di bambini e ragazzi attraverso progetti di inclusione, con l'erogazione di sussidi e contributi alle realtà sportive locali come supporto per il riavvio delle attività fisiche e sportive anche a seguito delle normative emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia COVID19.

L'Ufficio ha infine garantito il supporto amministrativo alle attività promosse dalla Consulta per lo Sport.

Servizio LAVORI PUBBLICI

Obiettivo	Investimenti programmati ed impegnati
Inizio mandato	I vincoli del pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità interno) hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche; i limiti sui pagamenti delle spese di investimento hanno costretto l'Amministrazione a rallentare notevolmente la realizzazione di alcune opere. Sono state comunque poste in essere una serie di attività che hanno consentito all'Ente di portare avanti programmi di investimento pubblici attingendo da fondi propri e/o da contributi finalizzati.
Fine mandato	Interventi relativi ad investimenti programmati: 2017 <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di ampliamento dell'area fieristica • Asfaltatura sottopasso Strada Raviagna • Realizzazione di nuovo padiglione loculi per il cimitero capoluogo III ampliamento • Lavori di "Percorsi Urbani del Commercio" – via Sant'Andrea, Piazza Santarosa, via Alfieri e Piazza del Popolo • Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 6 KWp presso la scuola materna "Filippo Curti". Utilizzo di Economie del cofinanziamento fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo bando Ambientenergia 2014 – Misura 3 – riqualificazione energetica della scuola materna "F. Curti" 2018 <ul style="list-style-type: none"> • Asfaltatura strade esterne e interne • Realizzazione parcheggio pubblico nell'area ex scalo merci stazione ferroviaria • Allestimento sala di lettura Jaffe • Lavori di manutenzione straordinaria specola del Palazzo Comunale • Realizzazione di tre nuovi parchi gioco comunali (corso Isoardi, via Armandi e via Galimberti) • Lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – III lotto • Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario • Messa in sicurezza solai scuola secondaria di primo grado Schiaparelli 2019 <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature ludiche per parco gioco di via Chicchigneto • Installazione di pannelli a messaggio variabile presso gli accessi stradali cittadini • Lavori di adeguamento del Palazzo Comunale alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

<ul style="list-style-type: none"> • Asfaltatura strade esterne e interne • Lavori di adeguamento normativo Centro Europeo di Modellismo Industriale (CEMI) • Lavori di abbattimento barriere architettoniche scuola elementare di Levaldigi • Lavori di somma urgenza per il ripristino di alcuni tratti della strada comunale Raviagna erosi dal torrente Mellea a seguito della piena del 23-24 novembre 2019 • Bitumatura strade interne ed esterne al capoluogo <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di demolizione tettoia in Piazza Cavour • Lavori di riqualificazione urbana di parte di Via Tholosan della frazione di Levaldigi • Lavori di Manutenzione straordinaria strade comunali, rotatoria di Via Saluzzo – Via Bisalta, Via Sacco e Vanzetti, Piazza Monviso, Vic. Madonnetta, Strada Antica Cavallotta, corsia accesso Z.I. “San Giuliano”, Strada San Grato Collarea • Lavori di mobilità sostenibile (L. 160/2019) • Lavori di manutenzione straordinaria ex palazzina custodi cimitero capoluogo per realizzazione progetto co-housing sociale • Realizzazione di una pensilina a copertura della scala d'emergenza del plesso scolastico di via Ferreri • Lavori di bitumatura strade interne ed esterne del capoluogo • Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali interne ed esterne del capoluogo <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di “Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta” • Lavori di riqualificazione di Piazza Cavour con abbattimento delle barriere architettoniche (L. 160/2019) • Messa in sicurezza solai scuola secondaria di primo grado Marconi • Lavori di riasfaltatura via Macra tratto tra via San Bernardo e via Gorena • Lavori di bitumatura strade interne ed esterne al capoluogo 2021 <p>2022</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di area fitness presso il giardino Paolo Borsellino in corso Isoardi • Miglioramento energetico piscina comunale di Savigliano - sostituzione unità trattamento aria. • Realizzazione di parco giochi inclusivo presso il giardino Anna Magnani in via Barberis e Chiarofonte • Lavori relativi agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e mobilità sostenibile • Lavori di bitumatura strade interne al capoluogo 2022 	
--	--

Obiettivo	Mantenimento delle condizioni ottimali del patrimonio immobiliare
Inizio mandato	Risulta necessario, attraverso la programmazione di costanti interventi di manutenzione effettuati dal personale interno o da ditte specializzate, mantenere in buono stato gli edifici comunali; prioritario è inoltre procedere all'adeguamento degli stessi alle normative vigenti (antisismica, abbattimento barriere architettoniche, etc.). Anche in questo caso i vincoli del pareggio di bilancio ed i limiti sui pagamenti delle spese correnti hanno costretto l'Amministrazione ad effettuare delle scelte sugli interventi prioritari.
Fine mandato	Nonostante le difficoltà riscontrate, soprattutto nei periodi di chiusura imposti dalla situazione pandemica nel biennio 2020/2021, l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

Obiettivo	Mantenimento delle condizioni ottimali del demanio stradale
Inizio mandato	Risulta necessario, attraverso la programmazione di costanti interventi di manutenzione effettuati dal personale interno o da ditte specializzate, mantenere in buono stato la rete stradale urbana ed extraurbana.
Fine mandato	Nonostante le difficoltà riscontrate, soprattutto nei periodi di chiusura imposti dalla situazione pandemica nel biennio 2020/2021, l'obiettivo può considerarsi raggiunto

Servizio AGRICOLTURA

Obiettivo	Potenziamento dell'Ufficio di competenza e valorizzazione della dimensione agricola dell'area periurbana
Inizio mandato	Risulta necessario ripristinare e implementare le attività dell'Ufficio di competenza, quiescente dal 2016. Occorre fornire sostegno alle zone rurali, garantendo puntuale supporto alla promozione del territorio e dei suoi prodotti, nonché alle manifestazioni culturali frazionali e agli eventi di rilievo locale e nazionale in ambito agricolo. Si richiede inoltre di procedere: alla cura manutentiva delle strade vicinali consortili, strumentali all'attività agricola; alla regolamentazione della messa a dimora degli alberi di alto fusto; alla gestione degli aspetti inerenti alla monticazione del bestiame; al conseguimento degli obiettivi settoriali, tramite l'erogazione di sovvenzioni e sussidi, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali.
Fine mandato	Nonostante le difficoltà riscontrate nei periodi di chiusura imposti dalla situazione pandemica nel biennio 2020-2021, e grazie alla stabilizzazione del personale precario, l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

Servizio ECOLOGIA

Obiettivo	Ciclo dei rifiuti - Innalzamento della percentuale della raccolta differenziata
Inizio mandato	L'amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di garantire un buon servizio di pulizia e nettezza urbana in tutto l'abitato, sia nel centro urbano che nelle frazioni; l'amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere sempre più elevate percentuali di raccolta differenziata e in ogni caso quelle previste dalla normativa vigente.
Fine mandato	I dati negli anni: 2017/68,5%, 2018/69,15%, 2020/73,41, 2021/71,82 A fronte di questa crescita purtroppo si è registrato nel tempo una peggiore qualità nella raccolta differenziata, per impurità e materiali non conformi, e un aumento della produzione pro-capite di rifiuti (2017= 472, 2018=514, 2020=512, 2021=531)

5" Settore Servizi Amministrativi e Culturali

In ordine all'organico del Comune di Savigliano, il personale dipendente al 31.12.2021 consta di n. 105 unità, con un aumento di n. 4 unità rispetto ai n.100 dipendenti presenti all'inizio del mandato in corso, a fronte di una dotazione organica di 134 posti complessivi. Tale aumento di n. 5 unità è dovuta alle nuove modalità e parametri per procedere alle assunzioni, introdotto dall'art. 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i., che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria il quale stabilisce che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 17 marzo 2020 sono state definite le condizioni per effettuare nuove assunzioni e ciò ha consentito al Comune di Savigliano, in possesso di ottimi parametri economici con riferimento alle disposizioni attuative previste nel citato Decreto 17 marzo 2020, di effettuare le predette n. 4 assunzioni a tempo indeterminato.

Conseguentemente, attraverso la predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale da integrare/modificare opportunamente secondo le necessità che sono intervenute nel corso del mandato, e sempre nei limiti consentiti dalla normativa, anche in termini di spesa del personale, è stato possibile la graduale copertura di alcuni posti vacanti nei settori più nevralgici del Comune.

La struttura organizzativa del Comune si articola in

- settori /staff
- servizi
- uffici

La tabella che segue riepiloga la situazione del personale in servizio nell'ultimo triennio.

Q.F.	Qualifica professionale	31.12.2019		31.12.2020		31.12.2021	
		Personale in servizio		Personale in servizio		Personale in servizio	
D	Funzionari – istruttori direttivi	27		28		24	
C	Istruttori	37		40		47	
B (B3)	Collaboratori	18		16		14	
B (B1)	Esecutori	17		17		17	
A	Operatori/ausiliari	3		3		3	
TOTALE		102		104		105	

Alla data del 31.12.2021 i dipendenti in servizio presso il Comune di Savigliano sono n. 105 (36 uomini e 69 donne) di cui 22 con rapporto di lavoro a tempo parziale (2 uomini e 20 donne).

L'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile, oltre al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, deve poi tener conto dell'applicazione di alcuni istituti normativi e/o contrattuali che ne riducono la consistenza, come ad esempio i congedi di maternità e/o parentali, le aspettative, i permessi ex legge 104/1992, i congedi retribuiti di cui all'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 151/2001 e s.m.i., i congedi non retribuiti ecc....

Significativa poi la sotto riportata tabella nella quale si evidenzia che la maggior parte dei dipendenti è ultra cinquantenne, (58 su 105 contro i 68 su 104 dell'anno precedente). Tale situazione è dovuta al continuo slittamento dell'età pensionabile seppur in parte mitigato dalle maggiori possibilità di nuove assunzioni.

DIPENDENTI DI RUOLO SUDDIVISI PER ETA' ANAGRAFICA AL 31.12.2021

FASCE D'ETA'	TOTALE DIPENDEN TI	UOMINI	DONNE
meno di 25 anni	1	0	1
25 – 29 anni	3	1	2
30 – 34 anni	5	3	2
35 – 39 anni	3	0	3
40 – 44 anni	15	4	11
45 – 49 anni	20	9	11
50 – 54 anni	19	8	11
55 – 59 anni	31	10	21
60 – 64 anni	6	1	5
65 – 69 anni	2	0	2
TOTALE	105	36	69

Conclusivamente, si può affermare che, nel corso del mandato, a fronte di competenze sempre più ampie, i vari settori con capacità tecnico – organizzativa, sono riusciti a garantire un adeguato livello di efficienza delle prestazioni assegnate anche mediante un utilizzo, seppur limitato, di personale flessibile.

SEGRETERIA DEL SINDACO

In ordine al contesto interno all'ufficio di staff Segreteria del Sindaco non si sono rilevate modificazioni di rilievo a far data dal 1° luglio 2017 ad eccezione della contestuale situazione emergenziale da Covid-19 che ha obbligato gli uffici comunali a riorganizzare le proprie modalità operative per tutto ciò che concerne il contatto con l'esterno e le relazioni col pubblico.

Per quanto riguarda la gestione interna ossia quella di back office l'ufficio di staff è stato particolarmente impegnato con la gestione delle mail trasformata in posta cartacea, in entrata e in uscita, per la facilitare la rapida consultazione da parte del Sindaco con la conseguente gestione delle comunicazioni e dei documenti indirizzati ai vari responsabili.

Numerose sono state le riunioni, gli appuntamenti e le conferenze stampa coordinate dalla Segreteria di staff.

Le riunioni sono sempre state organizzate e pianificate secondo le normative anticontagio del momento, le ricorrenze istituzionali del 25 Aprile e IV Novembre e, ad anni alterni, la Festa della Repubblica.

Nel quinquennio è stata sempre garantita la presenza a tutti i Consigli Comunali e alle Conferenze dei Capigruppo. In tali conferenze seguiva la redazione di un resoconto sommario.

Particolarmente impegnativa e delicata è stata la raccolta dati degli amministratori comunali relativa alla dichiarazione della situazione patrimoniale individuale e la successiva trasmissione dei documenti, dopo avere oscurato i dati sensibili proposti all'ufficio Ced, per aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente"

UNIVERSITA'

Rapporto con l'Università di Torino e Associazione Insediamenti Universitari della provincia di Cuneo al fine di razionalizzare i costi didattici e amministrativi della sede di Savigliano.

Nel settembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato una nuova convenzione con l'Università di Torino mediante l'istituzione di un Polo Universitario Cuneese dell'Università di Torino e non più un insediamento di attività didattiche e di ricerca nel territorio della Provincia di Cuneo, in attuazione del progetto di decentramento e decongestionamento dell'Ateneo.

Con la nuova convenzione non si sono abbattuti i costi di gestione e manutenzione ed il finanziamento annuo di € 290.000 è imputato nell'esercizio coincidente con il termine dell'anno accademico.

L'ufficio si occupa dell'impegno spesa e dei provvedimenti consequenziali per il versamento della quota annuale concordata. In particolare il periodo transitorio anno 2021 e 2022 necessario al subentro dei contratti da parte dell'Università con conseguente contabilità straordinaria finalizzata al rimborso delle spese sostenute dal Comune ma di competenza dell'Università.

EMERGENZA SANITARIA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA CORONA VIRUS; INDIVIDUAZIONE SUL MERCATO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE. ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SINDACO ANCHE IN EXTRA TIME PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA.

Predisposizione della Sala Consiglio per permettere le riunioni in presenza mantenendo le misure delle distanze sociali.

Il 28/05/2021 (seduta di Consiglio) la sala è stata allestita, come lo è tutt'oggi, seguendo le indicazioni del responsabile della sicurezza, per permettere lo svolgimento delle riunioni in presenza nel pieno rispetto delle norme anticontagio.

Sono state curate le predisposizioni circa gli incontri da remoto con i responsabili delle varie associazioni impegnate nella gestione degli interventi urgenti in solidarietà. I primi incontri da remoto sono avvenuti nel mese di aprile 2020.

Predisposizione di n. 18 ordinanze contingibili redatti dal Sindaco e pronta divulgazione sugli organi di stampa locali riguardante gli adempimenti a tutela della salute e della sicurezza sanitaria pubblica, finalizzate alla prevenzione della diffusione della malattia infettiva COVID-19 – Coronavirus. La prima ordinanza per l'emergenza sanitaria finalizzata al contenimento del contagio da corona virus è del 26/02/2020.

Determina n. 251 del 17/03/2020

Misure profilattiche a tutela della salute e della sicurezza sanitaria dei lavoratori per prevenzione diffusione coronavirus COVID-19 - IMPEGNO SPESA acquisto disinfettanti e guanti in lattice - ditta DERBY s.r.l. cap. 12.5 - € 208,86

Determina n. 249 del 17/03/2021

Misure profilattiche a tutela della salute e della sicurezza sanitaria dei lavoratori per prevenzione diffusione coronavirus COVID-19 - PRENOTAZIONE DI SPESA per acquisto materiale cap. 12.5 - € 545,14

Determina n. 263 del 30/03/2020

Misure profilattiche a tutela della salute e della sicurezza sanitaria della cittadinanza per prevenzione diffusione coronavirus COVID-19 - IMPEGNO SPESA acquisto nr. 8000 mascherine- ditta Trucco Tessile S.p.A. cap. 12.5 - € 24.400

Determina n. 271 del 14/04/2020

Misure profilattiche a tutela della salute e della sicurezza sanitaria dei lavoratori per prevenzione diffusione coronavirus COVID-19 - PRENOTAZIONE DI SPESA per acquisto materiale cap. 12.5 - € 2.000

Determina n. 312 del 21/05/2021

Misure profilattiche a tutela della salute e della sicurezza sanitaria della cittadinanza per prevenzione diffusione coronavirus COVID19 - Impegno spesa acquisto nr. 3000 mascherine ditta Trucco Tessile SPA cap. 12/7 COVID 19 : acquisto di DPI (donazioni)

Determina n. 309 del 21/05/2020

Impegno spesa materiali e DPI da approvvigionare, legati all'emergenza COVID19 ad uso del personale interno, identificati a seguito del sopralluogo dell'RSPP del 13/05/2020

Determina nr. 339 del 28/05/2020

Misure profilattiche a tutela della salute e della sicurezza sanitaria della cittadinanza per prevenzione diffusione coronavirus COVID19 - Integrazione Impegno spesa determina reg. gen. nr. 312 del 20/05/2020 Acquisto nr. 3000 mascherine ditta Trucco Tessile SPA (quota IVA al 22% pari a € 1.650) cap. 12/7 COVID 19 : acquisto di DPI (donazioni)

Determina n. 880 del 4/12/2020

Servizio diagnostico mediante l'effettuazione dei "Ctest Covid 19" Antigen Rapid Test e Test sierologici al personale

Impegno spesa € 10.000 cap. 12/5

Aggiornamento immediato del sito comunale e comunicazione sui social sulla situazione pandemica a Savigliano. Primo inserimento 23/02/2020... sono seguiti i comunicati di aggiornamento settimanale. Aggiornamento che continua tutt'ora.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1 - Sintesi dei dati finanziari a Consuntivo del Bilancio dell'Ente

I dati finanziari dell'ente per gli anni 2020 e 2021 sono stati fortemente impattati dalla crisi epidemiologica da covid-19 che ha comportato una riduzione delle entrate proprie e un aumento dei trasferimenti da parte dello stato.

ENTRATE

<i>Titolo 118/11</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</i>
Titolo 1	13.178.721,06	13.277.915,48	12.273.301,07	12.413.305,66	-6,000%
Titolo 2	1.043.333,55	1.011.963,24	2.875.694,89	1.499.316,77	44,000%
Titolo 3	3.019.295,10	2.440.549,27	1.815.665,82	3.004.056,38	-1,000%
Titolo 4	1.546.145,24	1.364.903,60	1.626.038,71	2.192.244,16	42,000%
Titolo 5	487.220,00	84.553,00	0,00	76.628,88	-84,000%
Titolo 6	487.220,00	0,00	0,00	0,00	-100,000%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000%
Totale	19.761.934,95	18.179.884,59	18.590.700,49	19.185.551,85	-3,000%

SPESE

Come segnalato per le entrate, i dati finanziari dell'ente per gli anni 2020 e 2021 sono stati fortemente impattati dalla crisi epidemiologica da covid-19 che ha comportato una riduzione delle spese per servizi, un incremento delle spese per acquisto di beni e per trasferimenti.

<i>Titolo 118/11</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</i>
Titolo 1	15.570.715,09	15.377.824,94	14.874.195,51	16.040.553,78	3,000%
Titolo 2	1.182.315,16	1.350.514,76	1.318.327,79	1.517.729,79	28,000%
Titolo 3	493.220,00	0,00	0,00	461.700,00	-6,000%
Titolo 4	897.843,29	265.121,02	124.136,55	230.751,99	-74,000%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000%
Totale	18.144.093,54	16.993.460,72	16.316.659,85	18.250.735,56	1,000%

PARTITE DI GIRO

<i>Titolo 118/11</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</i>
Titolo 9	1.986.574,17	1.942.485,97	2.170.983,84	2.177.239,31	10,000%
Titolo 7	1.986.574,17	1.942.485,97	2.170.983,84	2.177.239,31	10,000%

2 - Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2018	2019	2020	2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	(+)	148.403,75	258.092,46	172.995,80	354.568,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.241.349,71	16.730.427,99	16.964.661,78	16.916.678,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	15.570.715,09	15.377.824,94	14.874.195,51	16.040.553,78
<i>di cui spese correnti non ricorrenti, finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		258.092,46	172.995,80	354.568,53	373.346,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	897.843,29	265.121,02	124.136,55	230.751,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		541.390,48	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D1-E-E1-F1-F2)		663.102,62	1.172.578,69	1.784.756,99	626.594,92
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.178.682,34	281.136,36	114.435,93	759.719,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		542.000,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.303,00	106.700,00	130.000,00	141.880,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	158.447,00	12.006,17	53.183,22	3.701,63
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		1.745.640,96	1.548.408,88	1.976.009,70	1.524.493,08
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	743.349,90	107.538,26	156.981,94
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	72.699,50	771.573,59	252.777,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.745.640,96	732.359,48	1.096.897,85	1.114.733,19
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	68.311,33	67.775,24	56.346,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.745.640,96	664.048,15	1.029.122,61	1.058.387,19
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	120.000,00	268.385,04	200.428,00	1.827.890,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	362.361,83	953.469,28	1.045.123,75	838.608,88
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.520.585,24	1.449.456,60	1.626.038,71	2.268.873,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.303,00	106.700,00	130.000,00	141.880,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	487.220,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	158.447,00	12.006,17	53.183,22	3.701,63
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.182.315,16	1.350.514,76	1.318.327,79	1.517.729,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	953.469,28	1.045.123,75	838.608,88	2.489.025,10
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	6.000,00	0,00	0,00	461.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		470.086,63	180.978,58	637.837,01	328.739,60
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	15.170,30	5.727,22	10.361,99
-Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	106.393,97	443.412,54	192.588,91
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		470.086,63	59.414,31	188.697,25	125.788,70
-Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		470.086,63	59.414,31	188.697,25	125.788,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	487.220,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	487.220,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.215.727,59	1.729.387,46	2.613.846,71	1.853.232,68
-Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	758.520,20	113.265,48	167.343,93
-Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	179.093,47	1.214.986,13	445.366,86

	W2) EQUILIBRI DI BILANCIO	2.215.727,59	791.773,79	1.285.595,10	1.240.521,89
-Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	68.311,33	67.775,24	56.346,00
	W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	2.215.727,59	723.462,46	1.217.819,86	1.184.175,89
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.745.640,96	1.548.408,88	1.976.009,70	1524493,08
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.178.682,34	281.136,36	114.435,93	759719,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	143.000,00	0,00	0,00	8.245,00
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	743.349,90	107.538,26	156981,94
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	68.311,33	67.775,24	56.346,00
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	72.699,50	742.138,09	141.764,66
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI	423.958,62	382.911,79	944.122,18	401.435,69

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

3 - Quadro riassuntivo della gestione di competenza

<i>Gestione di competenza</i>		2018	2019	2020	2021
Riscossioni (+)		19.896.992,16	18.412.504,03	19.523.204,40	20.352.202,52
Pagamenti (-)		18.261.267,15	16.794.321,11	15.738.035,89	17.906.695,71
	Differenza	1.635.725,01	1.618.182,92	3.785.168,51	2.445.506,81
Residui Attivi (+)		1.851.516,96	1.709.866,53	1.238.479,93	1.010.588,64
Residui Passivi (-)		1.869.400,56	2.141.625,58	2.749.607,80	2.521.279,16
	Differenza	-17.883,60	-431.759,05	-1.511.127,87	-1.510.690,52
Fondo Pluriennale Vincolato entrata applicato al bilancio (+)		510.765,58	1.211.561,74	1.218.119,55	1.193.177,41
Fondo Pluriennale Vincolato spesa (-)		1.211.561,74	1.218.119,55	1.193.177,41	2.862.371,75
	Differenza	-700.796,16	-6.557,81	24.942,14	-1.669.194,34
Saldo gestione competenza		917.045,25	1.179.866,06	2.298.982,78	-734.378,05

4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	4.489.730,06	5.274.529,60	8.485.545,82	9.555.554,02
Totale residui attivi finali (+)	2.319.418,90	2.515.202,90	2.232.128,34	2.120.327,25
Totale residui passivi finali (-)	2.015.417,06	2.233.334,55	2.911.290,49	2.886.601,77
Fondo Pluriennale Vincolato (-)	1.211.561,74	1.218.119,55	1.193.177,41	2.862.371,75
Risultato di amministrazione (=)	3.582.170,16	4.338.278,40	6.613.206,26	5.926.907,75
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019	2020	2021
Parte accantonata	1.092.961,61	1.239.862,24	1.420.902,96	1.616.871,89
Parte vincolata	246.872,63	385.731,96	1.431.363,48	732.928,91
Parte destinata agli investimenti	63.034,31	49.716,25	93.008,90	104.465,41
Non vincolato	2.179.301,61	2.662.967,95	3.667.930,92	3.472.641,54
Totale	3.582.170,16	4.338.278,40	6.613.206,26	5.926.907,75

5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione nel periodo 2018-2021 ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (A)	3.582.170,16	4.338.278,40	6.613.206,26	5.926.907,75
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	1.092.961,61	1.239.862,24	1.420.902,96	1.616.871,89
Parte vincolata (C)	246.872,63	385.731,96	1.499.648,83	732.928,91
Parte destinata a investimenti (D)	63.034,31	49.716,25	93.008,90	104.465,41
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.179.301,61	2.662.967,95	3.599.645,57	3.472.641,54

L'utilizzo del risultato di amministrazione libero relativo all'anno precedente 2018-2021 è riepilogato nella tabella qui di seguito:

Descrizione	2018	Descrizione	2019	Descrizione	2020	Descrizione	2021
Avanzo di amministrazione libero destinato all'acquisto di automezzi per la squadra tecnica esterna	120.000,00	Avanzo di amministrazione libero destinato a copertura dei debiti fuori bilancio	46.385,04	Avanzo di amministrazione libero destinato al finanziamento di riduzioni TARI alle utenze non domestiche	85.000,43	Avanzo di amministrazione vincolato applicato alle spese correnti	723.753,79
Utilizzo avanzo di amministrazione libero destinato alla riduzione del debito	542.000,00	Avanzo di amministrazione libero destinato alle spese di somma urgenza per il ripristino di strada Raviagna	165.000,00	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato destinato al finanziamento della spesa in conto capitale	200.428,00	Avanzo di amministrazione libero applicato alle spese correnti non ripetitive	8.245,00
		Avanzo libero destinato al finanziamento della spesa in conto capitale	15.000,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione libero per l'istituzione di un fondo a copertura dei mancati rimborsi da parte della provincia in relazione all'Università degli studi di Torino	574.526,34	Avanzo di amministrazione destinato ad investimenti destinato al finanziamento di spese in conto capitale	16.000,00	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato destinato al finanziamento della spesa corrente	29.435,50		
Utilizzo avanzo di amministrazione accantonato al fine del pagamento degli arretrati contrattuali dei dipendenti del Comune e dell'Unione	62.156,00	Avanzo di amministrazione vincolato (fondo contenzioso) destinato al pagamento delle passività pregresse nei confronti del Demanio	187.968,10			Avanzo di amministrazione destinato ad investimenti	93.008,90
		Utilizzo avanzo accantonato destinato alla spesa corrente	40.603,46			Avanzo di amministrazione libero destinato ad investimenti	1.317.498,00
		Avanzo di amministrazione vincolato destinato alla spesa in conto capitale	35.564,80			Avanzo di amministrazione vincolato destinato alla spesa in conto capitale	417.384,04
		Avanzo di amministrazione vincolato destinato alla spesa corrente	43.000,00			Utilizzo avanzo accantonato nato per il finanziamento della spesa corrente	27.721,00
TOTALE	1.298.682,34	TOTALE	549.521,40	TOTALE	314.863,93	TOTALE	2.587.610,73

6 - Gestione dei residui
6.1 – Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Rilasciati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo 1	961.871,33	961.871,33	0,00	0,00	961.871,33	0,00	125.129,75	125.129,75
Titolo 2	292.496,61	227.055,33	0,00	0,00	292.496,61	65.441,28	207.946,33	273.387,61
Titolo 3	258.582,13	258.052,29	4.231,71	0,00	262.813,84	4.761,55	660.270,42	665.031,97
Titolo 4	889.916,84	465.194,43	0,00	39.006,35	850.910,49	385.716,06	367.888,96	753.605,02
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	487.220,00	487.220,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	14.983,05	3.000,00	0,00	0,00	14.983,05	11.983,05	3.061,50	15.044,55
Totale	2.417.849,96	1.915.173,38	4.231,71	39.006,35	2.383.075,32	467.901,94	1.851.516,96	2.319.418,90

RESIDUI ATTIVI 2021		Iniziali				Riscossi			Maggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla gestione di competenza		Totale residui di fine gestione	
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g												
Titolo 1	1.106.954,18	612.992,35	0,00	0,00	1.106.954,18	493.961,83	342.402,72	836.364,55												
Titolo 2	134.895,19	129.460,95	8.565,76	0,00	143.460,95	14.000,00	80.743,88	94.743,88												
Titolo 3	233.024,45	152.095,71	0,00	5.318,94	227.705,51	75.609,80	299.282,40	374.892,20												
Titolo 4	454.829,47	228.087,54	0,00	0,00	454.829,47	226.741,93	285.000,00	511.741,93												
Titolo 5	400,00	0,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	400,00												
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00												
Titolo 9	302.025,05	3.000,00	0,00	0,00	302.025,05	299.025,05	3.159,64	302.184,69												
Totale	2.232.128,34	1.125.636,55	8.565,76	5.318,94	2.235.375,16	1.109.738,61	1.010.588,64	2.120.327,25												

RESIDUI PASSIVI 2018		Iniziali		Pagati		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla gestione di competenza		Totale residui di fine gestione	
	a	b	d	e = a - d	f = e - b	g	h = f + g								
Titolo 1	1.496.074,04	1.436.460,16	1.676,36	1.494.397,68	57.937,52	1.374.433,76	1.432.371,28								
Titolo 2	764.641,95	606.996,52	86.888,93	677.753,02	70.756,50	355.926,50	426.683,00								

Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	244.892,34	227.569,86	0,00	244.892,34	17.322,48	139.040,30	156.362,78		
Totale	2.505.608,33	2.271.026,54	88.565,29	2.417.043,04	146.016,50	1.869.400,56	2.015.417,06		

**RESIDUI PASSIVI
2021**

	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>d</i>	<i>e = a - d</i>	<i>f = e - b</i>	<i>g</i>	<i>h = f + g</i>
Titolo 1	2.282.879,78	1.954.263,01	41.062,40	2.241.817,38	287.554,37	2.006.968,72	2.294.523,09
Titolo 2	516.190,01	446.073,93	3.770,32	512.419,69	66.345,76	391.553,58	457.899,34
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	112.220,70	100.798,22	0,00	112.220,70	11.422,48	121.056,86	132.479,34
Totale	2.911.290,49	2.501.135,16	44.832,72	2.866.457,77	365.322,61	2.521.279,16	2.886.601,77

6.2 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2018 e precedenti		2019		2020		Totale residui da ultimo rendiconto approvato
	Residui attivi al 31/12						
Titolo 1		0,00	472.149,09	21.812,74		836.364,55	
Titolo 2		0,00	0,00	14.000,00		94.743,88	
Titolo 3		61,00	35.508,06	40.040,74		374.892,20	
Titolo 4		0,00	93.313,16	133.428,77		511.741,93	
Titolo 5		0,00	400,00	0,00		400,00	
Titolo 6		0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 7		0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 9		9.022,05	0,00	290.003,00		302.184,69	
Totale generale		9.083,05	601.370,31	499.285,25		2.120.327,25	
	2018 e precedenti		2019		2020		Totale residui da ultimo rendiconto approvato
	Residui passivi al 31/12						
Titolo 1		0,00	12.594,50	274.959,87		2.294.523,09	
Titolo 2		15.130,26	48.000,00	3.215,50		457.899,34	
Titolo 3		0,00	0,00	0,00		1.700,00	
Titolo 4		0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 5		0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 7		9.822,48	1.000,00	600,00		132.479,34	
Totale generale		24.952,74	61.594,50	278.775,37		2.886.601,77	

6.3 - Rapporto tra competenza e residui

	2018	2019	2020	2021
Residui attivi titoli I e III	4.761,55	84.275,84	599.038,93	569.571,63
Accertamenti di competenza titoli I e III	16.198.016,16	15.718.464,75	14.088.966,89	15.417.362,04
Rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza titoli I e III	2,000%	1,000%	4,000%	4,000%

7 – Patto di stabilità e pareggio di bilancio

7.1 - Applicazione

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2011. E' comunque prevista una specifica clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009 di contabilità pubblica) che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti regionali (considerati nel loro complesso) non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il comune di Savigliano è risultato adempiente sia alle regole del pareggio di bilancio che a quelle dell'equilibrio di bilancio sopra descritto.

8 – Indebitamento

ANALISI INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.310.167,60	1.899.544,31	1.627.321,70	1.374.838,22
Nuovi prestiti (+)	0	0		
Prestiti rimborsati (-)	356.452,81	272.222,61	124.136,55	230.751,99
Estinzioni anticipate (-)	541.390,48	0	0	
Altre variazioni +/- (da specificare)	487.220,00 (*)	0	128.346,93	
Totale fine anno	1.899.544,31	1.627.321,70	1.374.838,22	1.144.086,23
Nr. Abitanti al 31/12	21605	21659	21472	21431
Debito medio per abitante	87,92	75,13	64,03	53,38

(*) trattasi di mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2018, con inizio ammortamento il 01/01/2020

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	76.878,95	43.426,28	39.934,20	31.412,90
Quota capitale	897.843,29	265.121,02	124.136,55	230.751,99
Totale fine anno	974.722,24	308.547,30	164.070,75	262.164,89

L'ente ha aderito alla possibilità concessa dall'art. 112 del decreto Cura Italia ha previsto che il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data del 17 marzo 2020, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, D.L. 30

settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n. 326, potesse essere differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

La quota capitale dei mutui pagata nell'anno 2020 risulta pertanto non confrontabile con le quote precedenti.

Inoltre, con delibera di Giunta comunale 58 del 25/05/2020 ratificata con delibera di Consiglio Comunale numero 17 del 29/06/2020 ha aderito alla rinegoziazione di numero 1 mutuo prevista all'articolo 133 de D.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio.

IMPORTI	
Mutui rinegoziati	Posizione numero 6045455/00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione di cui destinate a spesa corrente (*)	20.401,52
di cui destinate a spesa in conto capitale	
Contributi ricevuti ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160 in caso di estinzione anticipata di muti e prestiti obbligazionari	0,00

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

<i>Nome/ Denominazione/ Ragione sociale</i>	<i>Causali</i>	<i>Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2020</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Somme pagate a seguito di escussioni</i>	<i>Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2020</i>
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Garanzia delle obbligazioni assunte con la stipula della convenzione approvata dal c.c. 32 del 29/09/2020	290.000,00	Fidejussione bancaria	0,00	0,00

Nel 2020 con delibera di Giunta Comunale numero 177 del 16/12/2020 l'ente ha stabilito di stipulare con l'istituto di tesoreria comunale CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.a. un contratto di fidejussione bancaria dell'importo annuo di € 290.000,00 della durata di anni 22 a partire dall'anno accademico 2020/2021 e fino all'anno accademico 2041/2042, da rilasciare a favore dell'Università degli Studi di Torino a garanzia delle obbligazioni assunte con la stipula della convenzione per l'insediamento dei corsi universitari in provincia di Cuneo per gli anni accademici dal 2020/2021 al 2041/2042.

A fronte della stipula del contratto di fidejussione riepilogato al punto precedente, l'ente ha costituito un deposito di pegno presso la tesoreria comunale per un importo pari ad € 290.000,00.

8.1 - Evoluzione indebitamento

	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale	1.899.544,31	1.615.984,82	1.374.838,22	1.144.086,23
Popolazione residente	21605	21659	21472	21521
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	87,92	74,61	64,03	53,16

8.2 - Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021
Quota Interessi	76.878,95	43.426,28	39.934,20	31.412,90
Entrate Correnti	15.768.515,46	15.277.618,07	17.241.349,71	16.730.427,99
% su Entrate Correnti	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

8.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

8.4 - Rilevazione flussi degli strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

9 - Conto del patrimonio in sintesi

Si riportano di seguito i dati del Conto del Patrimonio attivo e passivo relativi al primo e ultimo anno di mandato amministrativo, come previsto dall'art. 230 del TUEL.

	2018		
	Attivo	Importo	Passivo
Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	Patrimonio netto
Immobilizzazioni immateriali		6.159.478,74	Fondi per rischi ed oneri
Immobilizzazioni materiali		44.338.314,08	
Immobilizzazioni Finanziarie		622.446,75	
Rimanenze		0,00	Trattamento di fine rapporto
Crediti		1.301.462,43	Debiti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	
Disponibilità liquide		4.976.950,06	
Ratei e risconti		60.113,94	Ratei e risconti e contributi agli investimenti
Totale		57.458.766,00	Totale
			31.594.499,17
			0,00
			0,00
			3.717.881,45
			22.146.385,38
			57.458.766,00

		2021			
	Attivo	Importo	Possivo	Attivo	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	Patrimonio netto	33.575.812,45	
Immobilizzazioni immateriali		5.719.003,05	Fondi per rischi ed oneri	875.699,17	
Immobilizzazioni materiali		43.078.127,11			
Immobilizzazioni Finanziarie		1.156.133,32			
Rimanenze		0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00	
Crediti		1.406.192,48	Debiti	3.809.918,88	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00			
Disponibilità liquide		9.708.911,71			
Ratei e risconti		3.654,30	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	22.810.591,47	
Totale		61.072.021,97	Totale	61.072.021,97	

10 - Conto economico in sintesi

		2018	
	Conto economico	Importo	
Componenti positivi della gestione		17.672.980,47	
Componenti negativi della gestione		16.687.877,64	
Proventi ed oneri finanziari		-144.775,99	
Proventi da partecipazioni		0,00	
Altri proventi finanziari		4,97	
Interessi ed altri oneri finanziari		144.780,96	
Rettifiche di valore attività finanziarie		130.214,96	

Rivalutazioni	130.214,96
Svalutazioni	0,00
Proventi ed oneri straordinari	-82.136,25
Proventi straordinari	100.013,71
Oneri straordinari	182.149,96
Imposte	192.366,94
Risultato dell'esercizio	696.038,61
2021	
Conto economico	
<i>Importo</i>	
Componenti positivi della gestione	17.253.028,62
Componenti negativi della gestione	17.363.512,90
Proventi ed oneri finanziari	-31.714,78
Proventi da partecipazioni	0,00
Altri proventi finanziari	3.323,12
Interessi ed altri oneri finanziari	35.037,90
Rettifiche di valore attività finanziarie	126.990,74
Rivalutazioni	126.990,74
Svalutazioni	0,00
Proventi ed oneri straordinari	300.026,20
Proventi straordinari	692.530,52
Oneri straordinari	392.504,32
Imposte	204.520,03
Risultato dell'esercizio	80.297,85

11 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

Con delibera di Consiglio Comunale numero 13 del 29/04/2019 il Consiglio Comunale ha riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio di € 128.195,68 ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera e) del D.Lgs.267/00, trovando la necessaria copertura come segue:

- € 81.810,64 al codice U.02.02.03.05.001 cap.2500 – Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante contributo Università degli Studi di Torino.
- € 46.385,04 al codice U.02.02.03.05.001 CAP.2500/1 - Incarichi professionali per la progettazione realizzazione di residenze per gli studenti universitari mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.187 comma 2 lettera a) del D.Lgs.267/2000 ;

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Rimborso Spese di Progettazione Università degli Studi di Torino	81.810,64	0,00	0,00
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato	€ 46.385,04	0,00	0,00
	TOTALE	€ 128.195,68	0,00	0,00

Non si rilevano debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento

Non si rilevano debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento.

12 - Spesa per il personale

12.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2018	2019	2020	2021
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)				
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006				
Rispetto del limite				
Spese di personale	3.667.343,40	3.717.269,43	3.826.178,09	3.815.248,42
Spese correnti	15.570.715,09	15.377.824,94	14.874.195,51	16.040.553,78
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,0000%	24,0000%	26,0000%	24,0000%

12.2 - Spesa del personale pro-capite

	2018	2019	2020	2021
Spese personale	3.667.343,40	3.717.269,43	3.826.178,09	3.815.248,42
Abitanti	21605	21659	21472	21521
Costo personale pro-capite	169,75	171,63	178,19	177,28

12.3 - Rapporto abitanti/dipendenti

	2018	2019	2020	2021
Abitanti	21605	21659	21472	21521
Dipendenti	128	129	129	117
Rapporto abitanti/dipendenti	168,79	167,90	166,45	183,94

12.4 – Lavoro flessibile

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente relativi ai rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

12.6 - Limiti assunzionali aziende speciali e Istituzioni

I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

12.7 - Fondo risorse decentrate

	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate	346.975,84	362.878,00	362.878,01	359.378,01

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

1.1 - Attività di controllo

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili, come previsto dai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

1.2 - Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2 - Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Anno 2018

Durante l'anno 2018 l'ente ha ridotto il proprio debito attraverso un'operazione di estinzione anticipata, per un importo pari ad € 541.390,48. L'operazione è stata finanziata con il ricorso all'avanzo di amministrazione.

Anno 2019

Nel 2019 l'ente ha deliberato di aderire all'operazione di rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

L'operazione di rinegoziazione ha garantito un risparmio complessivo di complessivi € 11.875,14 per anno come di seguito:

N. POS. MUTUO	RISPARMI		NR. ANNI AMMORTAMENTO RESIDUO	TOTALE RATA ANNUALE
	RISPARMIO ANNUALE			
4426925/00	€ 3.111,40		5	€ 23.961,22
4427116/00	€ 1.509,74		5	€ 12.872,40
4427517/00	€ 794,22		5	€ 6.116,50
4427790/00	€ 542,18		5	€ 4.175,32
4430299/00	€ 4.645,82		5	€ 36.603,72
4430300/00	€ 432,58		5	€ 3.408,16
4432472/00	€ 839,20		5	€ 6.611,84

Anno 2020

Durante l'anno 20 con delibera di Giunta comunale 58 del 25/05/2020 ratificata con delibera di Consiglio Comunale numero 17 del 29/06/2020, il comune di Savigliano ha aderito alla rinegoziazione di numero 1 mutuo prevista all'articolo 133 de D.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio.

IMPORTI	
Mutui rinegoziati	Posizione numero 6045455/00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	20.401,52

Tra le operazioni poste in essere ai fini del contenimento della spesa va annoverata la stipula della convenzione per l'insediamento dei corsi universitari nella provincia di Cuneo per gli anni accademici dal 2020/2021 al 2041/2042.

La convenzione prevede un rimborso annuo fisso sia per il costo del personale sia per il costo utile a garantire il funzionamento della sede stessa. A tal fine è imprescindibile una verifica del rispetto degli impegni ed obblighi contrattuali da parte del funzionario incaricato a seguire i rapporti con l'Ateneo. La Convenzione in essere fino a tale data e in scadenza nell'anno 2024 è stata sostituita con una nuova convenzione, come da delibera del Consiglio Comunale numero 32 del 29/09/2020.

Dal punto di vista finanziario, la nuova convenzione evidenzia la possibilità di ottenere un considerevole risparmio di spesa per i primi 4 anni dovuto all'accollo della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede dell'università degli studi di Torino da parte dell'Ateneo.

Il risparmio - stimato dal responsabile del servizio finanziario nel 2020 - dall'anno 2021 all'anno 2024 è di € 150.000,00 all'anno pari complessivamente ad € 600.000,00. Il risparmio è stato valutato considerando le spese di gestione dei locali dell'università e le spese per le docenze sostenute fino al 2020, rilevando da un importo medio che passa da € 440.000,00 ad € 290.000,00 fissi all'anno.

L'accollo della manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Università rende questo risparmio certo per gli anni anche successivi al 2024 in quanto la cifra in previsione e stimata avrebbe potuto aumentare a seguito di interventi di ammontare maggiore e non prevedibili.

Inoltre, in proposito si rileva come la corresponsione di una somma di € 290.000,00 fissa comporta una maggiore sicurezza nel reperimento delle risorse e minori difficoltà nella programmazione. Le risorse derivanti dalle entrate tributarie attuali sono di un ammontare tale da finanziare ampiamente tale spesa.

Operazioni in corso:

E' in corso la trattativa con il demanio finalizzata alla riduzione delle spese di affitto degli immobili siti in Piazza Nizza "Ex maneggio cavalli Principe Amedeo" con un risparmio ipotizzato pari al 50% annuo.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27/12/2010, con delibera di Giunta Comunale numero 181 del 20/12/2021, l'ente ha provveduto alla definizione annuale delle società partecipate, controllate e degli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica.

Fanno parte del **GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SAVIGLIANO**

Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.
Consorzio MONVISO SOLIDALE
Fondazione ente Manifestazioni Savigliano
AGENFORM – Agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo – consorzio
Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli alpine e città d'arte - S.c.a.r.l -

Gli enti, componenti il gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Savigliano, **OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO** sono i seguenti:

Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A (consolidamento proporzionale)
Consorzio MONVISO SOLIDALE (consolidamento proporzionale)
Fondazione ente Manifestazioni Savigliano
AGENFORM – Agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo

RELAZIONE DI FINE MANDATO del Sindaco Giulio Ambroggio – 2017/2022

Il mio incarico di Sindaco è iniziato dopo un periodo di commissariamento del Comune di Savigliano quindi la prima cosa fatta è stata quella di ripristinare la “normalità” nel palazzo comunale.

Fatto ciò ho dovuto, grazie anche all'encomiabile lavoro dell'Assessore alle finanze, “prendere in mano” i conti del Comune per renderli coerenti con il programma amministrativo che si intendeva realizzare.

L'altro aspetto prioritario è stato l'intervento sul personale: infatti diverse figure apicali erano andate in quiescenza contemporaneamente al nostro insediamento per cui si è dovuto porre mano ad una ristrutturazione degli uffici supportata da trasferimenti all'interno della pubblica Amministrazione e concorsi ad hoc.

Poi si è iniziato ad intervenire sugli aspetti più pressanti, primo fra tutti la continuazione della messa in sicurezza della città con un intervento mirato sugli argini dei fiumi: a tale proposito si è stipulato un accordo con AIPO per il progetto del IV lotto sul torrente Mellea e si è iniziato ad intervenire sul V lotto che prevede, tra l'altro, il rifacimento del ponte di via Alba.

Un altro intervento pressante è stato quello sull'Università. Il Comune aveva stipulato un accordo con l'Ateneo Torinese che ha in Savigliano, nell'ex convento di Santa Monica, la facoltà di scienze della formazione ed un corso triennale di erboristeria. Il sopraccitato accordo prevedeva un contributo annuo che il Comune doveva versare all'università più le manutenzioni ordinarie e straordinarie a carico della nostra amministrazione. Questo accordo è stato riformulato nel senso che all'università verrà soltanto più versata una cifra fissa annuale e tutte le manutenzioni, ordinarie e straordinarie saranno a carico dell'Ateneo. Inoltre questo studio non sarà più una dépendance dell'Università di Torino ma sarà un vero e proprio “campus”.

Un altro aspetto che si è affrontato è quello dell'Ente Manifestazioni. Infatti la legge media vietava ai comuni di far parte di srl, struttura legale del nostro ente. Si è pensato allora di dare vita ad una fondazione insieme con le associazioni di categoria, contadini, commercianti ed artigiani, dove i soci fondatori, su un piano di parità, collaborano per lo sviluppo turistico-economico della città organizzando varie eventi il più significativo dei quali è senz'altro la Fiera della Meccanizzazione Agricola.

Altro intervento significativo è stata la messa in sicurezza delle scuole, soprattutto per quanto riguarda l'antisismica. Inoltre è stata stanziata una cifra considerevole per la biblioteca civica che, trovandosi in un edificio secentesco, necessita di interventi strutturali di consolidamento.

Impegno particolare è stato profuso sul problema “nuovo ospedale SS Annunziata” che dovrebbe essere un ospedale territoriale, servire cioè il quadrante nord ovest della provincia di cuneo. Per questo motivo è stato firmato un protocollo di intesa dai 56 sindaci del savigianese, fossanese e saluzzese che è stato mandato in Regione in cui si indica chiaramente che il costruendo ospedale dovrà sorgere a Savigliano.

Partirà a breve la ristrutturazione dell'ex convento di San Domenico, di proprietà comunale, con costi sostenuti interamente dall'università di Torino a cui l'immobile verrà dato in comodato gratuito per 25 anni. Lì verranno costruite capienti aule per la didattica ed altri spazi a disposizione degli studenti che potranno anche essere usati dal Comune.


Sono state poste le premesse per due interventi: 1) la costruzione di una nuova mensa presso la scuola elementare Papa Giovanni XXIII e la costruzione di una nuova scuola elementare adiacente alla scuola media Schiaparelli nella zona nord della città.

Inoltre sarà costruito una nuova palestra/palazzetto dello sport che dovrà servire, oltre le varie squadre dilettantistiche, la scuola media in oggetto.

A tutto quanto sopra si devono aggiungere numerosi interventi "minori" come ad esempio l'area sgambamento cani di borgo Marene, un parcheggio gratuito di 34 posti nei pressi della stazione ferroviaria costruito su terreno delle FFSS dato in comodato gratuito al Comune, la collocazione nei numerosi giardini pubblici (34) di giochi bimbi a norma e con giochi inclusivi, numerose piste ciclabili, aumentati gli spazi verdi....

E per finire, la gestione della pandemia è stata ineccepibile: in accordo con l'ASL CN1 abbiamo allestito un centro vaccinale all'interno della Crusà Neira, di proprietà comunale, che ha funzionato benissimo ed è stato portato ad esempio anche per altre realtà.

Giulio Ambroggio
Sindaco di Savigliano



La presente relazione di fine mandato del COMUNE DI SAVIGLIANO è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data _____.

Lì, 6 aprile 2022

IL SINDACO

AMBROGGIO GIULIO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ambrogio Giulio", written over a horizontal line.



COMUNE DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)
Corso Roma 36 – 12038 Savigliano
C.F. e P.I.: 00215880048
Tel. 0172/710209

OGGETTO: Relazione di fine mandato redatta ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. n. 149/2011).

Il sottoscritto Pancani dr. Marco incaricato per la Posizione Organizzativa relativa alla responsabilità del Settore 2°
"Servizi Finanziari con decreto sindacale numero 48 del 27/12/2021;

Richiamata la comunicazione protocollo 7897 del 11.03.2022 con la quale è stato richiesto a tutti i settori dell'ente di
inviare al settore finanze una breve relazione ai fini della redazione della Relazione di Fine mandato;

Premesso che il settore "Servizi finanziari" - come previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011, si è occupato della
redazione della relazione di fine mandato in collaborazione con tutti i settori dell'ente;

Richiamati gli articoli 239 e 240 del TUEL;

ATTESTA

che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari
presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

Savigliano, li 06/04/2022

Il responsabile del servizio finanziario

Pancani Marco

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**
(Dott. Marco PANCANI)



COMUNE DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)
Corso Roma 36 – 12038 Savigliano
C.F. e P.I.: 00215880048
Tel. 0172/710209

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 16/2022 Data 14/04/2022	OGGETTO: Certificazione dell'organo di revisione contabile sulla relazione di fine mandato redatta ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. n. 149/2011).
---------------------------------------	--

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Savigliano, nelle persone del dr. Fabrizio PEN, Presidente, del dr. Gianguido PASSONI, componente e del dr. Fabio DE STRADIS, componente, nominati con Deliberazione Consiglio Comunale n. 50 del 29.12.2020 per il triennio 2021/2023 si è convocato in data odierna.

Premesso che in data 06/04/2022 è stata trasmessa bozza della relazione di fine mandato redatta dagli uffici comunali ai sensi dell'articolo 4 del Dlgs 149/2011;

Richiamati gli articoli 239 e 240 del TUEL;

ATTESTA

che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Savigliano, li 14/4/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Fabrizio PEN – Presidente

Dr. Gianguido PASSONI – Componente

Dr. Fabio DE STRADIS – Componente

Amministrazione Comunale SAVIGLIANO

12038 SAVIGLIANO - Corso Roma, 36

Provincia di CUNEO

Ufficio Protocollo

ATTESTAZIONE

Si attesta che questo ufficio ha inviato a

CORTE DEI CONTI - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE

10100 TORINO (TO)

in data 14/04/2022 la seguente documentazione:

INVIO RELAZIONE DI FINE MANDATO

registrata al n. 0012913/2022 del Registro Protocollo alle ore 11:58.

SAVIGLIANO, 14/04/2022

L'incaricato



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Marco PANCANI)

